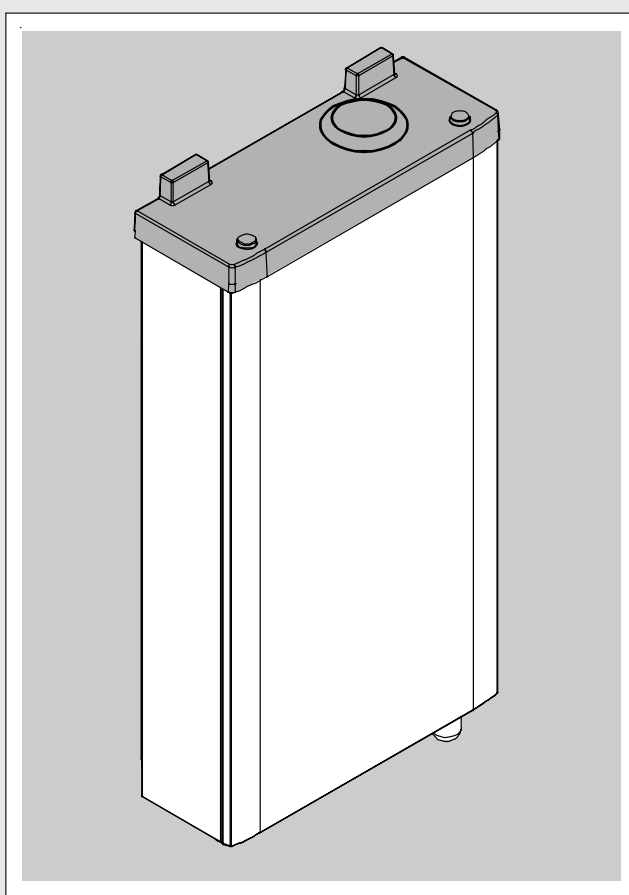


Unical[®]

ALKON SLIM 35 CXT



ISTRUZIONI PER L'INSTALLATORE E IL MANUTENTORE

Attenzione il presente manuale contiene istruzioni ad uso esclusivo dell'installatore e/o del manutentore professionalmente qualificato, in conformità alle leggi vigenti.

L'utente NON è abilitato a intervenire sulla caldaia.

Nel caso di danni a persone, animali o cose derivanti dalla mancata osservanza delle istruzioni contenute nei manuali forniti a corredo con la caldaia, il costruttore non può essere considerato responsabile

INDICE

1	INFORMAZIONI GENERALI	3
1.1	Simbologia utilizzata nel manuale	3
1.2	Uso conforme dell'apparecchio	3
1.3	Trattamento dell'acqua	3
1.4	Informazioni da fornire all'utente	3
1.5	Avvertenze per la sicurezza	4
1.6	Targhetta dei dati tecnici	5
1.7	Avvertenze generali	6
2	CARATTERISTICHE TECNICHE E DIMENSIONI	7
2.1	Caratteristiche tecniche	7
2.2	Dimensioni	7
2.3	Componenti principali	8
2.4	Circuiti idraulici	8
2.5	Dati di funzionamento secondo UNI 10348	9
2.6	Caratteristiche generali	9
3	ISTRUZIONI PER L'INSTALLATORE	10
3.1	Avvertenze generali	10
3.2	Norme per l'installazione	11
3.3	Imballo	11
3.4	Posizionamento della caldaia	12
3.5	Montaggio della caldaia	13
3.6	Allacciamento gas	13
3.7	Allacciamento lato riscaldamento	14
3.8	Allacciamento lato sanitario	15
3.9	Esempi di allacciamenti idraulici	15
3.10	Scarico della condensa	16
3.11	Trattamento dell'acqua di alimentazione	16
3.12	Ventilazione dei locali	17
3.13	Allacciamento condotto scarico fumi	18
3.14	Misura in opera del rendimento	29
3.15	Allacciamenti elettrici	31
	Avvertenze generali	31
	Collegamento alimentazione elettrica 230V	31
	Collegamento del cronotermostato modulante RT/OT	31
	Collegamento sonda esterna	32
	Esempio di schema di collegamento elettrico per impianti a zone	33
3.16	Schemi elettrici	34
	Schema di collegamento pratico	34
3.17	Riempimento dell'impianto	35
3.18	Prima accensione	36
3.19	Regolazione del bruciatore	37
3.20	Variazione della banda di potenza	38
4	ISPEZIONE E MANUTENZIONE	39
	Istruzioni per l'ispezione e per la manutenzione	39
5	CODICI DI ERRORE	42
6	CERTIFICATO DI CONFORMITA'	44

1

INFORMAZIONI GENERALI

1.1 - SIMBOLOGIA UTILIZZATA NEL MANUALE

Nella lettura di questo manuale, particolare attenzione deve essere posta alle parti contrassegnate dai simboli rappresentati:



PERICOLO!
Grave pericolo per l'incolumità e la vita



ATTENZIONE!
Possibile situazione pericolosa per il prodotto e l'ambiente



NOTA!
Suggerimenti per l'utenza

1.2 - USO CONFORME DELL'APPARECCHIO



L'apparecchio ALKON è stato costruito sulla base del livello attuale della tecnica e delle riconosciute regole tecniche di sicurezza.

Ciò nonostante, in seguito ad un utilizzo improprio, potrebbero insorgere pericoli per l'incolumità e la vita dell'utente o di altre persone ovvero danni all'apparecchio oppure ad altri oggetti.

L'apparecchio è previsto per il funzionamento in impianti di riscaldamento, a circolazione d'acqua calda, e di produzione di acqua calda sanitaria.

Qualsiasi utilizzo diverso viene considerato quale improprio.

Per qualsiasi danno risultante da un utilizzo improprio UNICAL non si assume alcuna responsabilità.

Un utilizzo secondo gli scopi previsti prevede anche che ci si attenga scrupolosamente alle istruzioni del presente manuale.

1.3 - TRATTAMENTO DELL'ACQUA



- La durezza dell'acqua di alimentazione condiziona la frequenza della pulizia dello scambiatore acqua sanitaria.
- In presenza di acqua con durezza superiore ai 15°f si consiglia l'utilizzo di dispositivi anticalcare, la cui scelta deve avvenire in base alle caratteristiche dell'acqua.
- Al fine di migliorare la resistenza alle incrostazioni si consiglia di regolare l'acqua sanitaria ad una temperatura molto vicina a quella di effettivo utilizzo.
- Si consiglia la verifica della pulizia dello scambiatore acqua sanitaria alla fine del primo anno e successivamente, in base allo stato di incrostazione rilevato, tale periodo può essere esteso a due anni.

1.4 - INFORMAZIONI DA FORNIRE ALL'UTENTE



L'utente deve essere istruito sull'utilizzo e sul funzionamento del proprio impianto di riscaldamento; in particolare:

- Consegnare all'utente le presenti istruzioni, nonché gli altri documenti relativi all'apparecchio inseriti nella busta contenuta nell'imballo. **L'utente deve custodire tale documentazione in modo da poterla avere a disposizione per ogni ulteriore consultazione.**
- Informare l'utente sull'importanza delle bocchette di areazione e del sistema di scarico fumi, evidenziandone l'indispensabilità e l'assoluto divieto di modifica.
- Informare l'utente riguardo al controllo della pressione dell'acqua dell'impianto nonché sulle operazioni per il ripristino della stessa.
- Informare l'utente riguardo la regolazione corretta di temperature, centraline/termostati e radiatori per risparmiare energia.
- Ricordare che, nel rispetto delle norme vigenti, il controllo e la manutenzione dell'apparecchio devono essere eseguiti conformemente alle prescrizioni e con le periodicità indicate dal fabbricante.
- Se l'apparecchio dovesse essere venduto o trasferito ad un altro proprietario o se si dovesse traslocare e lasciare l'apparecchio, assicurarsi sempre che il libretto accompagni l'apparecchio in modo che possa essere consultato dal nuovo proprietario e/o dall'installatore.

Nel caso di danni a persone, animali e cose derivanti dalla mancata osservanza delle istruzioni contenute nel presente manuale il costruttore non può essere considerato responsabile.

1.5 - AVVERTENZE PER LA SICUREZZA



ATTENZIONE!

L'apparecchio non deve essere usato da persone con ridotte capacità fisiche, mentali e sensoriali, senza esperienza e conoscenza. Queste persone devono essere precedentemente istruite e sorvegliate durante le operazioni di manovra.



ATTENZIONE!

L'installazione, la regolazione e la manutenzione dell'apparecchio devono essere eseguite da personale professionalmente abilitato, in conformità alle norme e disposizioni vigenti, poiché un'errata installazione può causare danni a persone, animali e cose, nei confronti dei quali il costruttore non può essere considerato responsabile.



PERICOLO!

Lavori di manutenzione o riparazioni della caldaia devono essere eseguiti da personale professionalmente abilitato; si raccomanda la stipula di un contratto di manutenzione.

Una manutenzione carente o irregolare può compromettere la sicurezza operativa dell'apparecchio e provocare danni a persone, animali e cose per i quali il costruttore non può essere considerato responsabile.



Modifiche alle parti collegate all'apparecchio

Non effettuare modifiche ai seguenti elementi:

- alla caldaia
- alle linee di alimentazione gas, aria, acqua e corrente elettrica
- al condotto fumi, alla valvola di sicurezza e alla sua tubazione di scarico
- agli elementi costruttivi che influiscono sulla sicurezza operativa dell'apparecchio



Attenzione!

Per stringere o allentare i raccordi a vite, utilizzare esclusivamente delle chiavi a forcina (chiavi fisse) adeguate. L'utilizzo non conforme e/o gli attrezzi non adeguati possono provocare dei danni (per es. fuoriuscite di acqua o di gas).



ATTENZIONE!

Indicazioni per apparecchi funzionanti a gas propano

Sincerarsi che prima dell'installazione dell'apparecchio il serbatoio del gas sia stato disaerato.

Per una disaerazione a regola d'arte del serbatoio rivolgersi al fornitore del gas liquido e comunque a personale abilitato ai sensi di legge.

Se il serbatoio non è stato disaerato a regola d'arte possono insorgere problemi di accensione.

In tal caso rivolgersi al fornitore del serbatoio del gas liquido.



Odore di gas

Qualora venisse avvertito odore di gas attenersi alle seguenti indicazioni di sicurezza:

- non azionare interruttori elettrici
- non fumare
- non far uso del telefono
- chiudere il rubinetto d'intercettazione del gas
- aerare l'ambiente dove è avvenuta la fuga di gas
- informare la società di erogazione gas oppure una ditta specializzata nell'installazione e manutenzione di impianti di riscaldamento.



Sostanze esplosive e facilmente infiammabili

Non utilizzare o depositare materiali esplosivi o facilmente infiammabili (ad es. benzina, vernici, carta) nel locale dove è installato l'apparecchio.



Pericolo di gelo

E' vietato spegnere il gruppo termico se la temperatura esterna può scendere sotto lo ZERO (pericolo di gelo).



Impianti a bassa temperatura

La gestione di impianti a bassa temperatura (a pavimento) deve essere effettuata con adeguate protezioni contro sovratemperature accidentali.

1.7 - AVVERTENZE GENERALI

Il libretto d'istruzioni costituisce parte integrante ed essenziale del prodotto e dovrà essere conservato dall'utente.

Leggere attentamente le avvertenze contenute nel libretto in quanto forniscono importanti indicazioni riguardanti la sicurezza di installazione, l'uso e la manutenzione.

Conservare con cura il libretto per ogni ulteriore consultazione.

L'installazione e la manutenzione del vostro apparecchio devono essere effettuate in ottemperanza alle norme vigenti, secondo le istruzioni del costruttore, a regola d'arte e da personale qualificato ed abilitato ai sensi di legge.

Gli impianti per la produzione di acqua calda ad uso sanitario DEVONO essere costruiti nella loro interezza con materiali conformi al D.M. 174/2004 (rubinetterie, tubazioni, raccordi ecc...)

Per personale professionalmente qualificato s'intende, quello avente specifica competenza tecnica nel settore dei componenti di impianti di riscaldamento ad uso civile, produzione di acqua calda ad uso sanitario e manutenzione. Il personale dovrà avere le abilitazioni previste dalla legge vigente.

Un'errata installazione o una cattiva manutenzione possono causare danni a persone, animali o cose, per i quali il costruttore non è responsabile.

Prima di effettuare qualsiasi operazione di pulizia o di manutenzione, disinserire l'apparecchio dalla rete di alimentazione agendo sull'interruttore dell'impianto e/o attraverso gli appositi organi di intercettazione.

Non ostruire i terminali dei condotti di aspirazione/scarico.

In caso di guasto e/o cattivo funzionamento dell'apparecchio, disattivarlo, astenendosi da qualsiasi tentativo di riparazione o di intervento diretto. Rivolgersi esclusivamente a personale abilitato ai sensi di legge.

L'eventuale riparazione dei prodotti dovrà essere effettuata solamente da personale autorizzato da Unical, utilizzando esclusivamente ricambi originali. Il mancato rispetto di quanto sopra può compromettere la sicurezza dell'apparecchio e il decadimento della garanzia.

Per garantire l'efficienza dell'apparecchio e per il suo corretto funzionamento è indispensabile far effettuare da personale abilitato la manutenzione annuale.

Allorché si decida di non utilizzare l'apparecchio, si dovranno rendere innocue quelle parti suscettibili di causare potenziali fonti di pericolo.

Prima di rimettere in servizio un apparecchio rimasto inutilizzato, procedere al lavaggio dell'impianto di produzione acqua calda sanitaria, facendo scorrere l'acqua per il tempo necessario al ricambio totale.

Se l'apparecchio dovesse essere venduto o trasferito ad un altro proprietario o se si dovesse traslocare e lasciare l'apparecchio, assicurarsi sempre che il libretto accompagni l'apparecchio in modo che possa essere consultato dal nuovo proprietario e/o dall'installatore.

Per tutti gli apparecchi con optional o kit (compresi quelli elettrici) si dovranno utilizzare solo accessori originali.

Questo apparecchio dovrà essere destinato solo all'uso per il quale è stato espressamente previsto. Ogni altro uso è da considerarsi improprio e quindi pericoloso.

2

CARATTERISTICHE TECNICHE E DIMENSIONI

2.1 - CARATTERISTICHE TECNICHE

La caldaia **ALKON SLIM** è un gruppo termico funzionante a gas con bruciatore a premiscelazione che si distingue per l'estrema sottigliezza, solo 18 cm.

ALKON 35 CXT avente portata termica in riscaldamento di 34 kW e sanitario di 34 kW;

ALKON 35 CXT (regolata a 28 kW) avente portata termica in riscaldamento di 28 kW e sanitario di 34 kW;

Questa caldaia è di categoria II_{2H/3P}.

Le caldaie **ALKON** sono complete di tutti gli organi di sicurezza e controllo previsti dalle norme e risponde anche per caratteristiche tecniche e funzionali alle prescrizioni della legge n°1083 del 06/12/71 per la sicurezza e l'impiego del gas combustibile e alle normative della legge n°10 del 09/01/91, - Direttiva gas 90/396 CEE - Direttiva rendimenti 92/42 CEE - Direttiva compatibilità elettromagnetica 89/336 CEE - Direttiva bassa tensione 73/23 CEE (*).

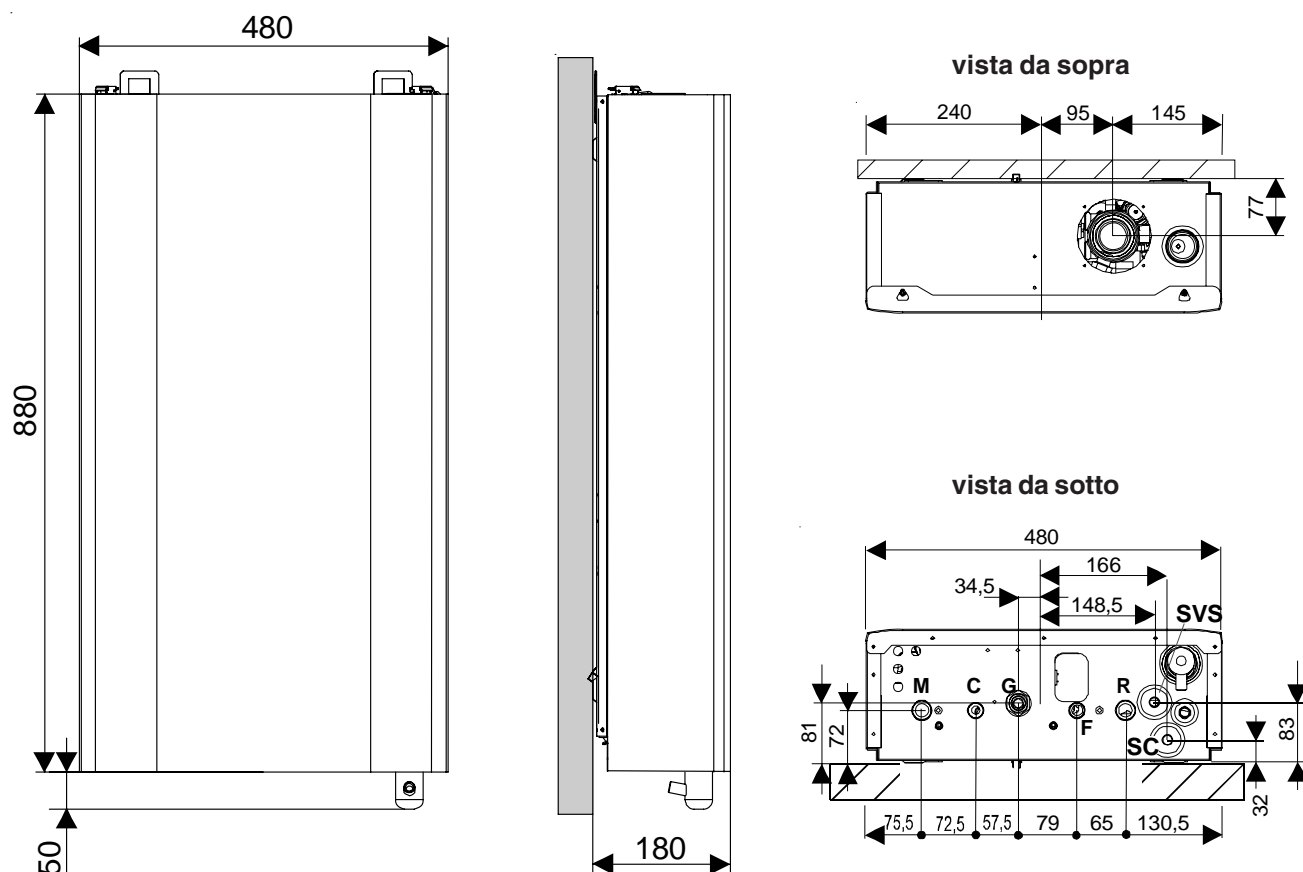
Le caldaie della serie **ALKON** sono inoltre qualificate come "CALDAIA A CONDENSAZIONE" ai sensi della Direttiva 92/42 allegato 2 (4 stelle) e allegato 6 (D.M. 660) e sono abilitate al funzionamento con valvole termostatiche a bassa inerzia termica.

(*) Vedi dichiarazione di conformità a pag. 47

DESCRIZIONE DEI COMPONENTI:

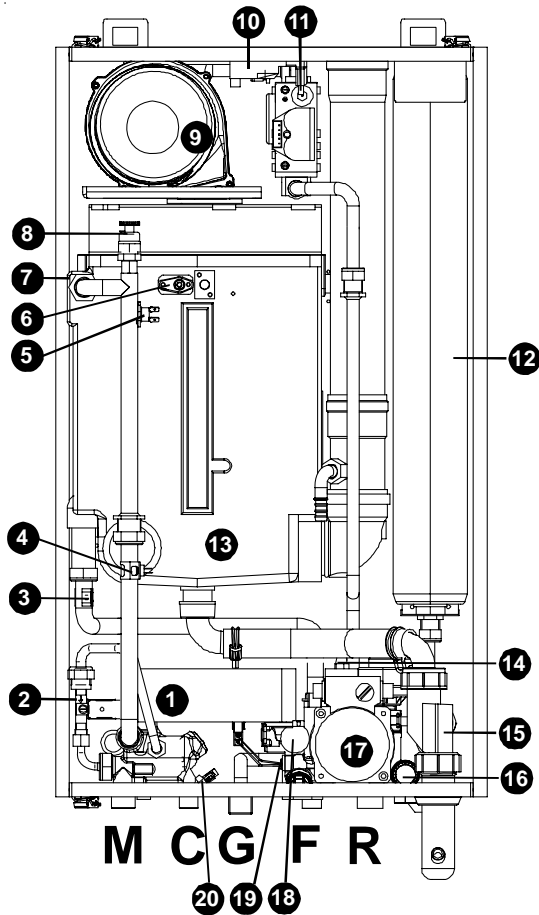
- Scambiatore/Condensatore in alluminio (5 anni di garanzia);
 - Scambiatore a piastre in inox (produzione di ACS);
 - Elettrovalvola di carico automatico;
 - Accensione elettronica;
 - Modulazione della fiamma in funzione della potenza assorbita;
 - Regolazione potenza termica minima in funzione riscaldamento;
 - Regolazione elettronica della rampa di accensione;
 - Funzione antigelo elettronica;
 - Funzione antiblocco della pompa;
 - Funzione di post-circolazione della pompa;
 - Termostato limite di sicurezza;
 - Sensore di temperatura in mandata;
 - Sensore di temperatura in ritorno;
 - Sensore di temperatura sanitaria;
 - Circolatore a tre velocità con disaeratore;
 - Vaso di espansione;
 - Disaeratore automatico;
 - Trasduttore di pressione;
 - Dima di montaggio in lamiera per la predisposizione attacchi idraulici.
- Tubi di collegamento idraulico
- Top di copertura in gomma di protezione.
 - Cronotermostato Regolafacile Modulante

2.2 - DIMENSIONI



Caratteristiche tecniche e dimensioni

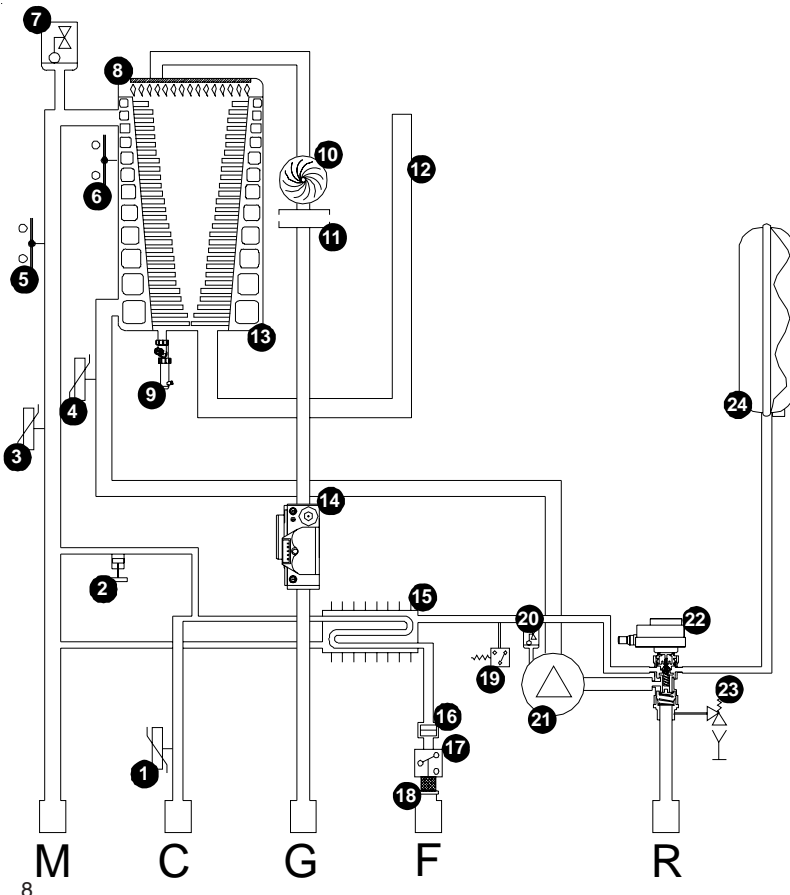
2.3 - COMPONENTI PRINCIPALI



- 1 Scambiatore sanitario a piastre
- 2 Elettrovalvola di carico automatico
- 3 Sensore di temperatura ritorno
- 4 Sensore di temperatura mandata
- 5 Termostato limite
- 6 Elettrodo Acc./Ril.
- 7 Termostato di sicurezza protezione scambiatore
- 8 Valvola di sfiato
- 9 Ventilatore
- 10 Accenditore
- 11 Valvola gas
- 12 Vaso espansione
- 13 Scambiatore/Condensatore in alluminio
- 14 Disareatore
- 15 Sifone
- 16 Valvola di sicurezza circuito riscaldamento
- 17 Circolatore
- 18 Trasduttore di pressione
- 19 Flussostato
- 20 Sensore di temperatura acqua sanitaria

M Mandata impianto riscaldamento
 C Uscita acqua calda sanitaria
 G Ingresso gas
 F Ingresso acqua fredda sanitaria
 R Ritorno impianto riscaldamento

2.4 - CIRCUITI IDRAULICI



- 1 Sensore di temperatura acqua sanitaria
- 2 Elettrovalvola di carico automatica
- 3 Sensore di temperatura mandata
- 4 Sensore di temperatura ritorno
- 5 Termostato limite
- 6 Termostato di sicurezza protezione scambiatore
- 7 Valvola di sfiato
- 8 Bruciatore
- 9 Sifone di scarico condensa
- 10 Ventilatore
- 11 Premix
- 12 Uscita fumi
- 13 Scambiatore/Condensatore in alluminio
- 14 Valvola gas
- 15 Scambiatore sanitario a piastre
- 16 Limitatore portata acqua sanitaria
- 17 Flussostato
- 18 Filtro acqua fredda
- 19 Trasduttore di pressione
- 20 Disaeratore automatico
- 21 Circolatore
- 22 Motore valvola deviatrice
- 23 Valvola di sicurezza circuito riscaldamento
- 24 Vaso espansione

M Mandata impianto riscaldamento
 C Uscita acqua calda sanitaria
 G Ingresso gas
 F Ingresso acqua fredda sanitaria
 R Ritorno impianto riscaldamento

Caratteristiche tecniche e dimensioni

2.5 - DATI DI FUNZIONAMENTO SECONDO UNI 10348

Per i dati di regolazione: UGELLI - PRESSIONI - DIAFRAMMI - PORTATE - CONSUMI fare riferimento al paragrafo REGOLAZIONE DEL BRUCIATORE.

	ALKON	35 CXT	35 CXT reg. a 28 kW
Potenza termica nominale	kW	34	28
Potenza termica minima	kW	5,5	5,5
Potenza utile nominale 80/60	kW	32,7	27,1
Potenza utile minima 80/60	kW	5,2	5,2
Rendimento utile a carico nominale 80/60	%	96,19	96,84
Rendimento utile a carico minimo 80/60	%	95,86	95,86
Numero di stelle (secondo 92/42 CEE)	n.	4	4
Potenza utile nominale IN CONDENSAZIONE 50/30	kW	34,3	29,3
Potenza utile minima IN CONDENSAZIONE 50/30	kW	5,83	5,89
Rendimento utile a carico nominale IN CONDENSAZ. 50/30	%	100,77	106,8
Rendimento utile a carico minimo IN CONDENSAZ. 50/30	%	107,9	107,9
Rendimento di combustione a carico nominale	%	97,5	97,7
Rendimento di combustione a carico minimo	%	98,4	98,4
Perdite al mantello con bruciatore funzionante	%	1,21	0,88
Perdite al mantello con bruciatore spento	%	0,267	0,324
(*) Temperatura dei fumi tf-ta (max.)	%	52	47,3
Portata massica fumi (max)	g/s	14,9	12,27
Eccesso aria λ	%	20,57	20,57
Produzione massima di condensa	kg/h	5,77	5,76
(**) CO ₂ (min.-max)	%	-	-
CO allo 0% di O ₂ (min.-max.)	mg/kWh	11 - 97	11 - 93
NOx (Valore ponderato secondo EN 297/A3+EN 483)	mg/kWh	41,2	38,2
Classe di NOx	%	5	5
Perdite al camino con bruciatore funzionante (max)	%	2,51	2,29

(*) Temperatura Ambiente = 20°C

(**) Vedi tabella "UGELLI - PRESSIONI"

Dati rilevati con apparecchio funzionante a Metano (G20)

Dati rilevati con apparecchio funzionante a Metano (G20)

2.6 - CARATTERISTICHE GENERALI

		35 kW in sanitario
Categoria apparecchio		II _{2H3P}
Portata minima del circuito di riscaldamento (Δt 35 °C)	l/min	2,12
Pressione minima del circuito di riscaldamento	bar	0,5
Pressione massima del circuito di riscaldamento	bar	3
Contenuto circuito primario	l	3
Temperatura massima di funzionamento in riscaldamento	°C	85
Temperatura minima di funzionamento in riscaldamento	°C	30
Capacità totale vaso di espansione	l	6
Pre-carica vaso di espansione	bar	1
Capacità massima impianto (calc. temp. max di 90°C)	l	111,4
Portata minima del circuito sanitario	l/min	2
Pressione minima del circuito sanitario	bar	0,5
Pressione massima del circuito sanitario	bar	6
Portata specifica acqua sanitaria (Δt 30 °C)	l/min.	16,35
Limitatore di portata sanitaria	l/min.	15
Produzione di A.C.S. in funz. continuo con Δt 45 K	l/min.	10,65
Produzione di A.C.S. in funz. continuo con Δt 40 K	l/min.	11,98
Produzione di A.C.S. in funz. continuo con Δt 35 K	l/min.	13,69
Produzione di A.C.S. in funz. continuo con Δt 30 K (*)	l/min.	15,97
Produzione di A.C.S. in funz. continuo con Δt 25 K (*)	l/min.	19,17
Temperatura regolabile in sanitario	°C	35-60
Alimentazione elettrica Tensione/Frequenza	V-Hz	230/50
Fusibile sull'alimentazione	A (F)	4
Potenza massima assorbita	W	130
Grado di protezione	P	X5D
Peso netto	kg	46

(*) miscelata g

ISTRUZIONI PER L'INSTALLAZIONE

3.1 - AVVERTENZE GENERALI



ATTENZIONE!

Questa caldaia deve essere destinata solo all'uso per il quale è stata espressamente prevista. Ogni altro uso è da considerarsi improprio e quindi pericoloso.

Questa caldaia serve a riscaldare acqua ad una temperatura inferiore a quella di ebollizione a pressione atmosferica.



Prima di allacciare la caldaia far effettuare da personale professionalmente qualificato:

- a) **Un lavaggio accurato di tutte le tubazioni dell'impianto per rimuovere eventuali residui o impurità che potrebbero compromettere il buon funzionamento della caldaia, anche dal punto di vista igienico-sanitario.**
- b) La verifica che la caldaia sia predisposta per il funzionamento con il tipo di combustibile disponibile.
Questo è rilevabile dalla scritta sull'imballo e dalla targhetta delle caratteristiche tecniche;
- c) Il controllo che il camino/canna fumaria abbia un tiraggio adeguato, non presenti strozzature, e che non siano inseriti scarichi di altri apparecchi, salvo che la canna fumaria non sia realizzata per servire più utenze secondo le specifiche norme e prescrizioni vigenti. Solo dopo questo controllo può essere montato il raccordo tra caldaia e camino/canna fumaria;



ATTENZIONE!

In locali dove sono presenti vapori aggressivi oppure polveri, l'apparecchio deve funzionare indipendentemente dall'aria del locale d'installazione!



ATTENZIONE!

L'apparecchio deve essere installato da un tecnico qualificato in possesso dei requisiti tecnico-professionali secondo la legge 46/90 che, sotto la propria responsabilità, garantisca il rispetto delle norme secondo le regole della buona tecnica.



ATTENZIONE!

Montare l'apparecchio solo su una parete chiusa, di materiale non infiammabile, piana, verticale in modo che possano essere rispettate le distanze minime richieste per l'installazione e la manutenzione.



La caldaia deve essere allacciata ad un impianto di riscaldamento compatibilmente alle sue prestazioni ed alla sua potenza.



ATTENZIONE!

Le norme nazionali possono contenere definizioni diverse da quelle contenute all'interno delle Normative Europee (EN)

esempio:

• EN 483 punto 3.4.1.3:

PORTATA TERMICA: quantità di energia utilizzata nell'unità di tempo, corrispondente alla portata volumica o massica; il potere calorifico è quello inferiore o superiore simbolo = Q unità di misura kW.

• DL 311, all. A03 punto 28:

POTENZA TERMICA DEL FOCOLARE DI UN GENERATORE DI CALORE: è il prodotto del potere calorifico inferiore del combustibile impiegato e della portata di combustibile bruciato.

L'unità di misura utilizzata è il kW.

Questo manuale è stato redatto seguendo le disposizioni e le definizioni adottate dalle Normative Europee.

3.2 - NORME PER L'INSTALLAZIONE

La **ALKON SLIM SCT** è un gruppo termico previsto per la categoria gas II_{2H3P}.

L'installazione dell'apparecchio dovrà essere effettuata in ottemperanza alle istruzioni contenute in questo manuale.

L'installazione deve essere eseguita da un tecnico professionalmente abilitato, **il quale si assume la responsabilità per il rispetto di tutte le leggi locali e/o nazionali pubblicate sulla gazzetta ufficiale, nonché le norme tecniche applicabili.**

Per l'installazione occorre osservare le norme, le regole e le prescrizioni riportate di seguito che costituiscono un elenco indicativo e non esaustivo, dovendo seguire l'evolversi dello "stato dell'arte". **Ricordiamo che l'aggiornamento normativo è a carico dei tecnici abilitati all'installazione.**

Leggi di installazione nazionale:

Reti canalizzate
Norme UNI-CIG 7129

Reti non canalizzate
Norme UNI-CIG 7131

Legge del 5.03.90 n°46 e successive modificazioni
D.P.R. 447/91
D.M. n° 37 del 22/01/2008 e successive modificazioni

Legge del 9.01.91 n°10
D.P.R. 412/93

Altre disposizioni applicabili:

Legge 1083/71 (rif. Norme UNI di progettazione, installazione e manutenzione).

D.M. 1.12.1975

D.M. 174 - 6 Aprile 2004

UNI 11071: Impianti a gas per uso domestico asserviti ad apparecchi a condensazione e affini.

UNI 11137-1: Impianti a gas per uso domestico e similare - Linee guida per la verifica e per il ripristino della tenuta di impianti interni in esercizio - parte 1: Prescrizioni generali e requisiti per i gas della I e II famiglia.

UNI 1264-4: La norma si applica agli impianti di riscaldamento a pavimento alimentati ad acqua calda come definito nella UNI EN 1264-1.

E' comunque opportuno attenersi alle "Norme generali per l'installazione" esposte nelle normative UNI 7129, UNI 7131 e UNI 11137-1.

Rispettare inoltre le direttive riguardanti il locale caldaia, i regolamenti edilizi e le disposizioni sui riscaldamenti a combustione nel paese di installazione.

L'apparecchio deve essere installato, messo in servizio e sottoposto a manutenzione secondo lo "stato dell'arte" attuale. Ciò vale anche per impianto idraulico, l'impianto di scarico fumi, il locale di installazione e l'impianto elettrico.

3.3 - IMBALLO

Le caldaie della gamma **ALKON** vengono fornite completamente assemblate in una robusta scatola di cartone.



Dopo aver rimosso l'apparecchio dall'imballo, assicurarsi che la fornitura sia completa e non danneggiata.



Gli elementi dell'imballo (scatola di cartone, reggette, sacchetti di plastica, etc.) **non devono essere lasciati alla portata dei bambini in quanto potenziali fonti di pericolo.**

La **Unical** declina ogni responsabilità nel caso di danni procurati a persone, animali o cose subentranti in seguito a mancata osservanza di quanto sopra esposto.

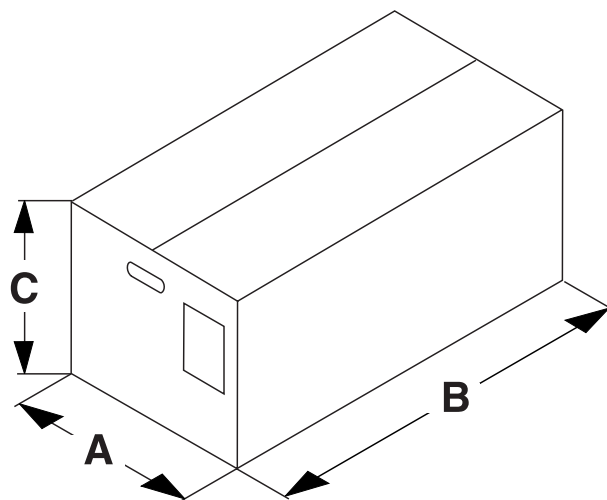
Nell'imballo, oltre all'apparecchio, sono contenuti:

- Libretto impianto
- Libretto istruzioni d'uso per l'utente
- Libretto istruzioni per l'installatore e il manutentore
- Garanzia
- N° 2 cedole ricambi
- N° 2 tasselli per fissaggio caldaia
- Kit tubi a corredo

- Dima predisposizione attacchi
- Comando remoto Regolafacile
- Coperchio in gomma



NON DISPERDERE NELL'AMBIENTE



A = 580

B = 1000

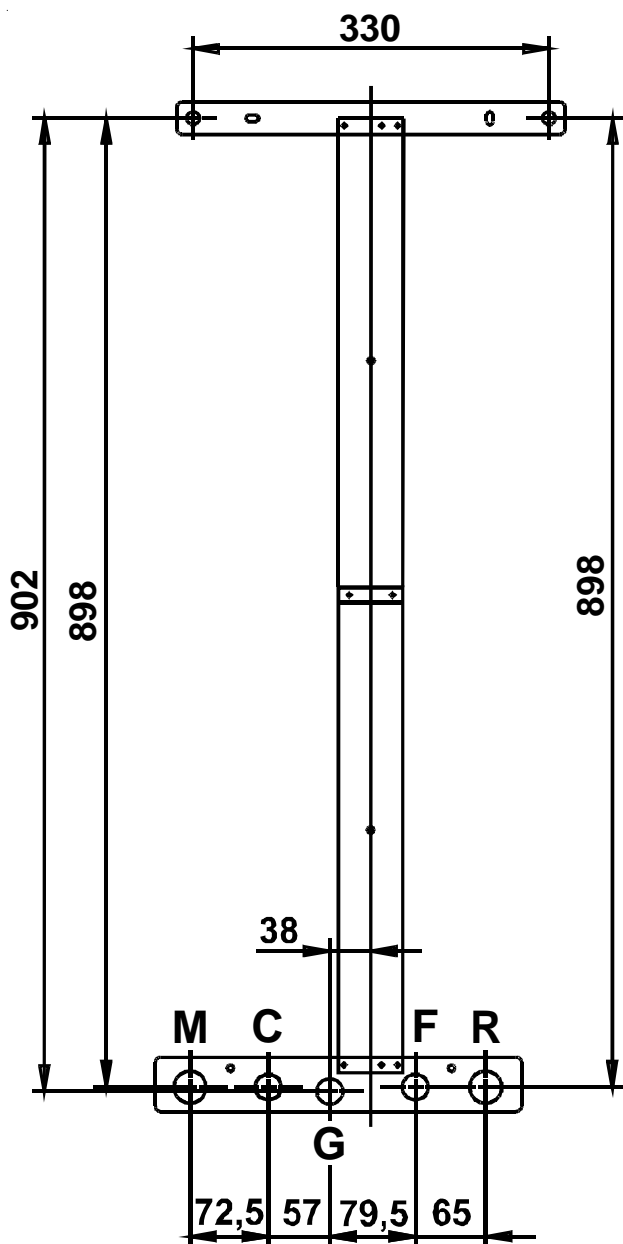
C = 280

Istruzioni per l'installazione

3.4 - POSIZIONAMENTO DELLA CALDAIA

Nella scelta del luogo di installazione dell'apparecchio atterrarsi alle seguenti indicazioni di sicurezza:

- Collocare l'apparecchio in locali protetti dal gelo.
- In locali dove sono presenti vapori aggressivi oppure polveri, l'apparecchio deve funzionare indipendentemente dall'aria del locale di installazione.
- L'apparecchio deve essere installato esclusivamente su di una parete verticale e solida che ne supporti il peso.
- La parete non deve essere costituita di materiale infiammabile.
- Lasciare una distanza di 50 mm sul lato destro e sinistro, almeno 200 mm lato superiore, almeno 400 mm lato inferiore dell'apparecchio, per facilitare eventuali operazioni di manutenzione.



Prevedere le tubazioni per lo scarico della condensa e della valvola di sicurezza sotto il filo inferiore della caldaia.

Ogni apparecchio è corredato di una "DIMA" in lamiera che consente la predisposizione degli allacciamenti acqua e gas al momento della realizzazione dell'impianto idraulico e prima dell'installazione della caldaia.

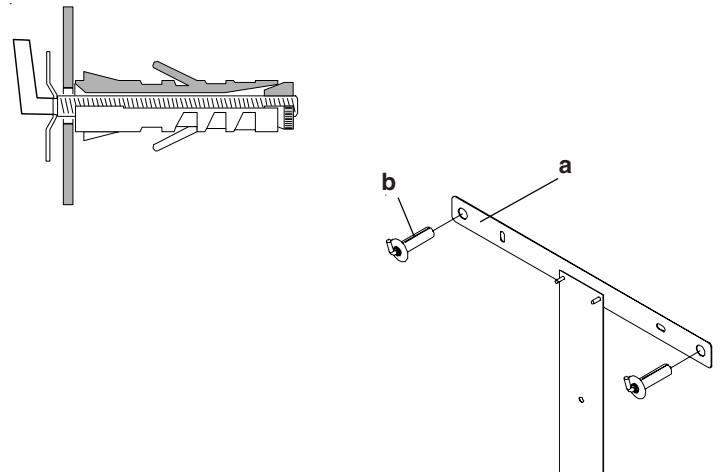
Questa DIMA deve essere fissata alla parete scelta per l'installazione.

La parte superiore riporta le indicazioni per praticare i fori di fissaggio della staffa di supporto caldaia al muro.

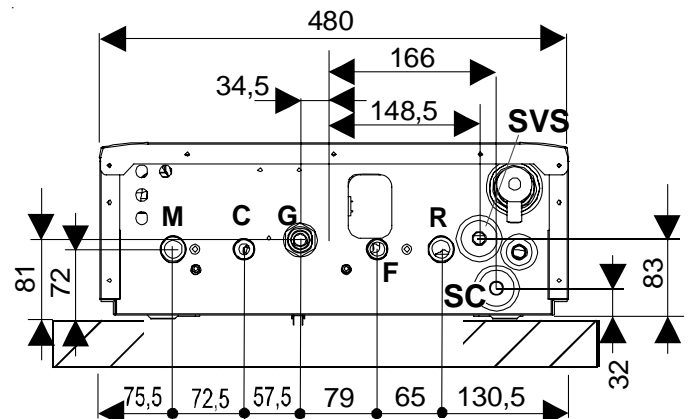
La parte inferiore riporta le indicazioni per il corretto posizionamento dei raccordi idraulici relativi a:

- mandata riscaldamento (M)
- uscita acqua calda (C)
- alimentazione gas (G)
- alimentazione acqua fredda (F)
- ritorno riscaldamento (R)

MODALITA' DI FISSAGGIO DELLA DIMA METALLICA A MURO



POSIZIONAMENTO ATTACCHI IDRAULICI, SCARICO CONDENSA E VALVOLA DI SICUREZZA



- G Ingresso gas - 3/4"
- C Uscita acqua calda sanitaria - 1/2"
- F Ingresso acqua fredda - 1/2"
- M Mandata impianto riscaldamento - 3/4"
- R Ritorno impianto riscaldamento - 3/4"
- SC Scarico condensa
- SVS Valvola sicurezza riscaldamento 3 bar

3.5 - MONTAGGIO DELLA CALDAIA

Prima di allacciare la caldaia far effettuare da personale professionalmente qualificato ed abilitato:

- Un lavaggio accurato di tutte le tubazioni con un prodotto idoneo, al fine di eliminare residui metallici di lavorazione e di saldatura, di olio e di grassi che potrebbero essere presenti e che, giungendo fino alla caldaia, potrebbero alterarne il funzionamento;
- La verifica che la caldaia sia predisposta per il funzionamento con il tipo di combustibile disponibile. Questo è rilevabile dalla scritta sull'imballo e dalla targhetta dati tecnici;
- Il controllo che il camino/canna fumaria abbia un tiraggio adeguato, non presenti strozzature, e che non siano inseriti scarichi di altri apparecchi, salvo che la canna fumaria non sia realizzata per servire più utenze secondo le specifiche norme e prescrizioni vigenti. Solo dopo questo controllo può essere montato il raccordo tra caldaia e camino/canna fumaria.

Per il montaggio della caldaia:

- Applicare la dima di posizionamento in lamiera sulla parete.
- Determinare la posizione dei fori per il fissaggio della staffa.
- Praticare i fori e fissare la staffa di supporto utilizzando i tasselli in dotazione come indicato a pag. 14.
- Agganciare la caldaia alla staffa di supporto.
- Segnare le posizioni per l'alimentazione gas, alimentazione acqua fredda, uscita acqua calda, mandata e ritorno riscaldamento, scarico valvole sicurezza e/o condensa.



Gli apparecchi sono dotati di vaso di espansione. Prima di installare l'apparecchio verificare che la capacità del vaso sia sufficiente; qualora non lo fosse sarà necessario prevedere un vaso di espansione supplementare.

3.6 - ALLACCIAMENTO GAS



Pericolo!

L'allacciamento del gas deve essere eseguito solo a cura di un installatore abilitato che dovrà rispettare ed applicare quanto previsto dalle leggi vigenti in materia e dalle locali prescrizioni della società erogatrice, poiché un'errata installazione può causare danni a persone, animali e cose, nei confronti dei quali il costruttore non può essere considerato responsabile.



Prima dell'installazione si consiglia di effettuare un'accurata pulizia interna di tutte le tubazioni di adduzione del combustibile al fine di rimuovere eventuali residui che potrebbero compromettere il buon funzionamento della caldaia.



Avvertendo odore di gas:

- Non azionare interruttori elettrici, il telefono o qualsiasi altro oggetto che possa provocare scintille;
- Aprire immediatamente porte e finestre per creare una corrente d'aria che purifichi il locale;
- Chiudere il rubinetto del gas;
- Chiedere l'intervento di personale professionalmente qualificato.



Al fine di cautelare l'utente contro eventuali fughe di gas si consiglia di installare un sistema di sorveglianza e protezione composto da un rilevatore di fughe di gas abbinato ad una elettrovalvola di intercettazione sulla linea di alimentazione combustibile.

La tubazione di alimentazione deve avere una sezione uguale o superiore a quella usata in caldaia.

Prima di mettere in servizio un impianto di distribuzione interna di gas e quindi prima di allacciarlo al contatore, si deve verificarne accuratamente la tenuta.

Se qualche parte dell'impianto non è in vista, la prova di tenuta deve precedere la copertura della tubazione.

Prima di allacciare le apparecchiature, l'impianto deve essere provato con aria o gas inerte ad una pressione di almeno 100 mbar.

La messa in servizio dell'impianto comprende inoltre le seguenti operazioni:

- Apertura del rubinetto del contatore e spurgo dell'aria contenuta nel complesso tubazione apparecchi, procedendo successivamente apparecchio per apparecchio
- Controllo, con gli apparecchi in chiusura, che non vi siano fughe di gas. Durante il 2° quarto d'ora dall'inizio della prova il manometro non deve accusare nessuna caduta di pressione. Eventuali fughe devono essere ricercate con soluzione saponosa, o prodotto equivalente, ed eliminate. Non ricercare mai eventuali fughe di gas con una fiamma libera.

Istruzioni per l'installazione

3.7 - ALLACCIAMENTO LATO RISCALDAMENTO



Attenzione!

Prima di collegare la caldaia all'impianto di riscaldamento procedere ad una accurata pulizia delle tubazioni con un prodotto idoneo, al fine di eliminare residui metallici di lavorazione e di saldatura, di olio e di grassi che potrebbero essere presenti e che, giungendo fino alla caldaia, potrebbero alterarne il funzionamento.

Per il lavaggio dell'impianto non utilizzare solventi, in quanto un loro utilizzo potrebbe danneggiare l'impianto e/o i suoi componenti.

La mancata osservanza delle istruzioni del seguente manuale può causare danni a persone, animali e cose, nei confronti dei quali il costruttore non può essere considerato responsabile.

La mandata e il ritorno del riscaldamento devono essere allacciati alla caldaia ai rispettivi raccordi da 3/4" M e R come indicato a pagina 12.

Per il dimensionamento dei tubi del circuito di riscaldamento è necessario tenere conto delle perdite di carico indotte dai radiatori, dalle eventuali valvole termostatiche, dalle valvole

di arresto dei radiatori e dalla configurazione propria dell'impianto.

Il tracciato dei tubi dovrà essere concepito prendendo ogni precauzione necessaria per evitare le sacche d'aria e per facilitare il degasaggio continuo dell'impianto.



Assicurarsi che le tubazioni dell'impianto idrico e di riscaldamento non siano usate come prese di terra dell'impianto elettrico o telefonico. Non sono assolutamente idonee a questo uso. Potrebbero verificarsi in breve tempo gravi danni alle tubazioni, alla caldaia ed ai radiatori.

Scarico valvola di sicurezza

Prevedere, in corrispondenza della valvola di sicurezza riscaldamento, un tubo di scolo con imbuto ed un sifone che conducano ad uno scarico adeguato. Lo scarico deve essere controllabile a vista.

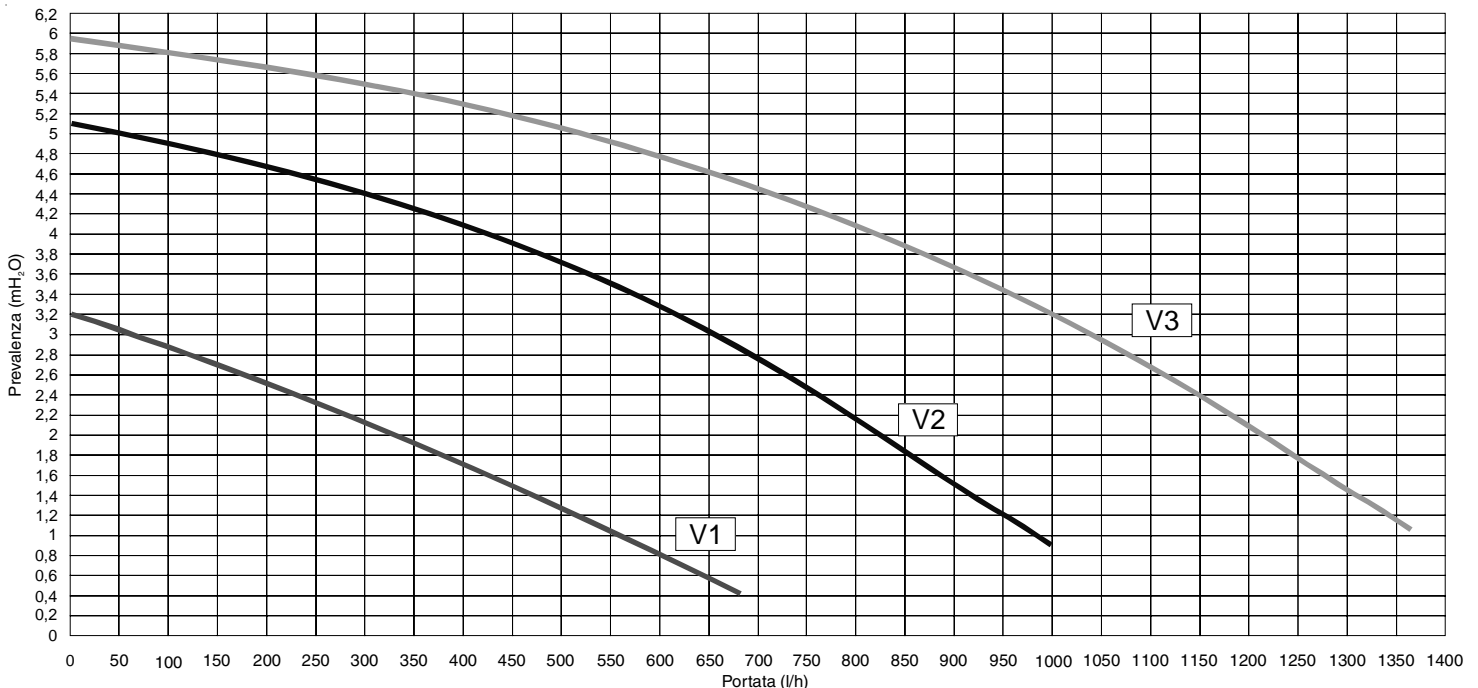


Attenzione !

In assenza di tale precauzione, un eventuale intervento della valvola di sicurezza può causare danni a persone, animali e cose, nei confronti dei quali il costruttore non può essere considerato responsabile.

CIRCOLATORE DI CALDAIA

DIAGRAMMA PORTATA/PRESSIONE DISPONIBILE PER L'INSTALLAZIONE



3.8 - ALLACCIAMENTO LATO SANITARIO



ATTENZIONE!

Prima di collegare la caldaia all'impianto idro-sanitario procedere ad una accurata pulizia delle tubazioni con un prodotto idoneo all'uso alimentare, al fine di eliminare residui metallici di lavorazione e di saldatura, di olio e di grassi che potrebbero essere presenti e che, giungendo fino allo scambiatore, potrebbero alterarne il funzionamento.

La mancata osservanza delle istruzioni del seguente manuale può causare danni a persone, animali e cose, nei confronti dei quali il costruttore non può essere considerato responsabile.

La tubazione di distribuzione dell'acqua calda e di alimentazione dell'acqua sanitaria devono essere allacciate ai rispettivi raccordi da 1/2" della caldaia **C** ed **F** come indicato a pagina 12.



La pressione nella rete di alimentazione deve essere compresa tra 1 e 3 bar (nel caso di pressioni superiori installare un riduttore di pressione).



ATTENZIONE!

La durezza dell'acqua di alimentazione condiziona la frequenza della pulizia dello scambiatore acqua sanitaria.

In funzione della durezza dell'acqua di alimentazione deve essere valutata l'opportunità di installare adeguate apparecchiature ad uso domestico di dosaggio di prodotti a purezza alimentare impiegabili per il trattamento di acque potabili conformi al DM n° 443 del 21/12/90.

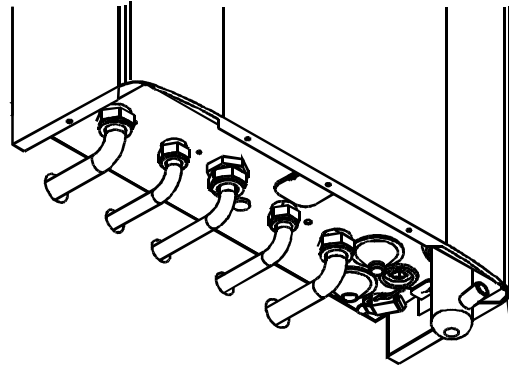
Con acque di alimentazione aventi durezza superiore a 15°f è sempre consigliabile il trattamento dell'acqua.



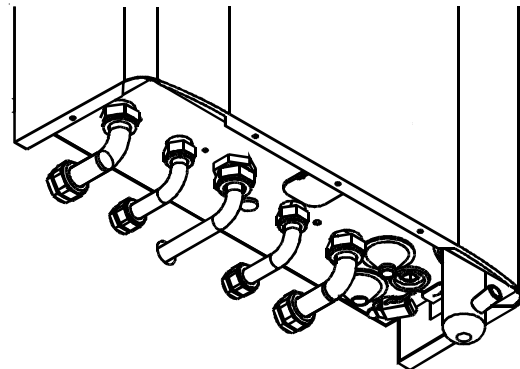
Assicurarsi che le tubazioni dell'impianto idrico e di riscaldamento non siano usate come prese di terra dell'impianto elettrico o telefonico. Non sono assolutamente idonee a questo uso. Potrebbero verificarsi in breve tempo gravi danni alle tubazioni, alla caldaia ed ai radiatori.

3.9 - ESEMPI DI ALLACCIAMENTI IDRAULICI

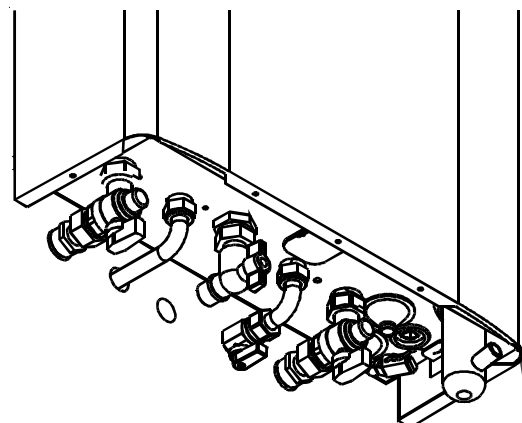
COLLEGAMENTO CON TUBI A MURO forniti a corredo con la caldaia



COLLEGAMENTO CON TUBI A MURO + NIPPLES BICONI kit tubi a muro (forniti a corredo con la caldaia) 00361382 kit raccordi telescopici (opzionale)



COLLEGAMENTO CON TUBI A MURO + RUBINETTI DI INTERCETTAZIONE (consigliata) kit tubi a muro (forniti a corredo con la caldaia) 00360968 kit rubinetti (opzionale)



Istruzioni per l'installazione

3.10 - SCARICO DELLA CONDENZA (Norma UNI 11071/03)

La caldaia, durante il processo di combustione, produce della condensa che, attraverso il tubo "A", fluisce nel sifone. La condensa che si forma all'interno della caldaia deve essere fatta fluire in uno scarico adeguato tramite il tubo "B".



Pericolo!

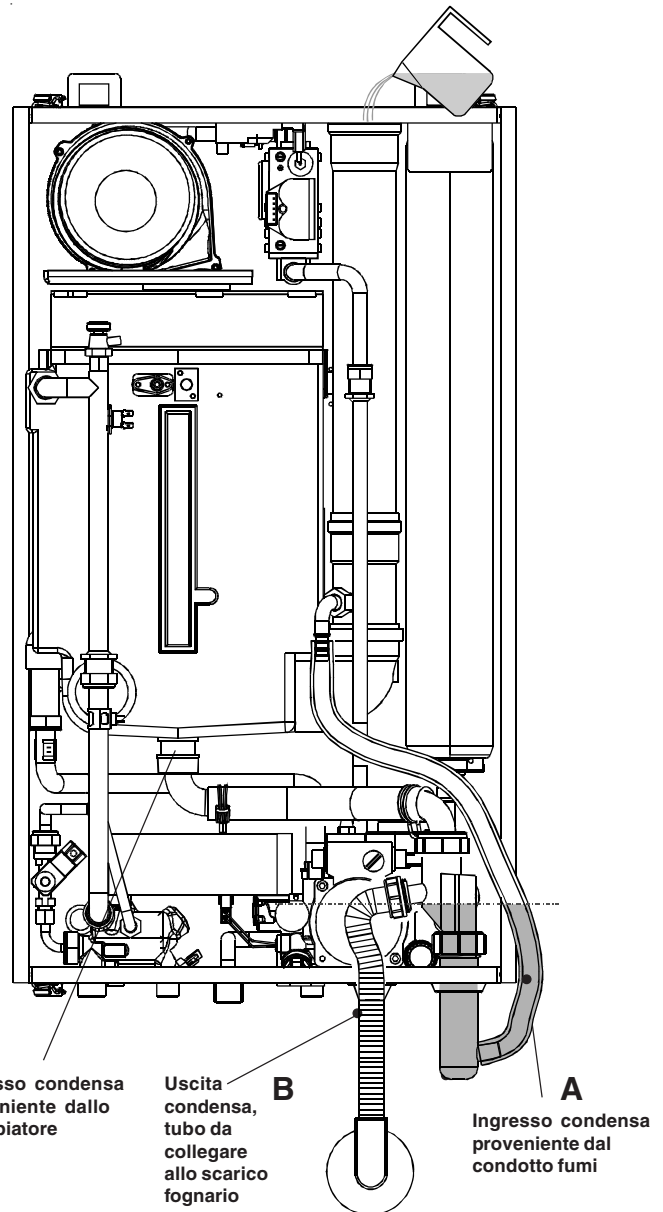
Prima della messa in servizio dell'apparecchio:

- verificare il corretto montaggio del sifone
- riempire il sifone e verificare il corretto drenaggio della condensa

Se l'apparecchio viene utilizzato con il sifone scarico condensa vuoto sussiste pericolo di intossicazione in seguito a fuoriuscita dei gas di scarico.

Il collegamento fra apparecchio e l'impianto smaltimento reflui domestici deve essere realizzato nel rispetto delle specifiche norme di riferimento, in particolare:

- impedire l'utilizzo delle condense prodotte da parte dell'utenza;
- essere provvisto di sifone (fornito a corredo con la caldaia)
- essere privo di strozzature;
- essere realizzato al di sotto del filo inferiore della caldaia;
- essere installato in modo tale da evitare il congelamento dell'eventuale liquido in esso contenuto nelle condizioni di funzionamento previste e impedire l'eventuale pressurizzazione dell'impianto smaltimento reflui domestici;
- consentire il corretto deflusso degli scarichi liquidi dell'apparecchio;
- essere costituito da uno dei seguenti materiali resistenti alla condensa:
 - Grès, secondo DIN 1230-1 e 6, EN 295-1 o 2 o 3
 - Vetro (Silicato di boro)
 - Cloruro di Polivinile (PVC), secondo DIN V 19534-1 e 2, e DIN 19538
 - Polietilene (PE) tipo DH, secondo DIN 19535 - 1 e 2 e DIN 19537 - 1 e 2
 - Polipropilene (PP) e Copolimeri di stirene (ABS), secondo DIN V 19561
 - Resina Poliesterica (GF-UP), secondo DIN 19565 - 1
 - Acciaio inossidabile



3.11 - TRATTAMENTO DELL'ACQUA

Le caratteristiche chimico/fisiche dell'acqua dell'impianto di riscaldamento e di reintegro sono fondamentali per il buon funzionamento e sicurezza della caldaia.

Le norme di seguito menzionate prevedono un trattamento preventivo prima di immettere acqua all'interno del circuito di riscaldamento.

Norme di riferimento:

- UNI CTI 8065/1989 "Trattamento dell' acqua negli impianti termici ad uso civile"
- UNI CTI 8364/1984 "Impianti di riscaldamento Controllo e manutenzione".

Lo scopo di questo trattamento è finalizzato all'eliminazione o alla sostanziale riduzione degli inconvenienti riassumibili in:

incrostazioni
corrosioni
depositi

crescite biologiche (muffe, funghi, alghe, batteri ecc.)

Il trattamento delle acque di alimentazione consente di prevenire gli inconvenienti e mantenere funzionalità ed efficienza del generatore nel tempo.

L'analisi chimica dell'acqua permette di ricavare molte informazioni sullo stato e la "salute" dell'impianto.

Essa è di fondamentale importanza per prevenire inconvenienti sulla caldaia.

Il pH è un'indicazione numerica dell'acidità o alcalinità di una soluzione.

La scala di pH va da 0 a 14, dove 7 corrispondente alla neutralità.

Valori inferiori a 7 indicano acidità, valori maggiori a 7 indicano alcalinità.



Il valore di pH ideale dell'acqua negli impianti di riscaldamento con caldaie in alluminio deve essere compreso tra 6,5 e 8, con una durezza di 15°FR.

Istruzioni per l'installazione

L'acqua di un impianto che abbia un valore di pH al di fuori di questo intervallo accelera considerevolmente la distruzione dello strato protettivo di ossido che naturalmente si forma all'interno dei corpi di alluminio e non può riscontrarsi naturalmente: se il pH è inferiore a 6 è presente dell'acido, se è superiore a 8 l'acqua è alcalina o per la presenza di un trattamento alcalino (ad esempio con fosfati o glicoli in funzione antigelo) o in alcuni casi per la generazione naturale di alcali nel sistema.

Viceversa se il valore del pH è compreso tra 6,5 e 8, le superfici di alluminio del corpo risultano passivate e protette da ulteriori attacchi corrosivi.

Per minimizzare la corrosione, è fondamentale l'uso di un inibitore di corrosione, tuttavia affinché questo funzioni efficacemente, le superfici metalliche devono risultare pulite.

I migliori inibitori in commercio, contengono anche un sistema di protezione dell'alluminio che agisce per stabilizzare il pH al valore dell'acqua di riempimento impedendone variazioni impreviste (effetto tampone).

Si consiglia di controllare sistematicamente (minimo due volte l'anno) il valore di pH dell'acqua dell'impianto. Per fare questo non è necessario un'analisi chimica di laboratorio, ma risulta sufficiente il controllo con semplici "kit" analitici contenuti in valigette portatili facilmente reperibili in commercio.

Dovranno essere prese tutte le precauzioni atte ad evitare la formazione e localizzazione di ossigeno nell'acqua dell'impianto. Per questo motivo bisognerà che negli impianti di riscaldamento a pavimento i tubi in plastica utilizzati non siano permeabili all'ossigeno.



Per eventuali prodotti antigelo assicurarsi che siano compatibili con l'alluminio ed eventuali altri componenti e materiali dell'impianto.



**ATTENZIONE!
QUALSIASI DANNO PROVOCATO ALLA CALDAIA, DOVUTO ALLA FORMAZIONE DI INCROSTAZIONI O DA ACQUE CORROSIVE, NON SARÀ COPERTO DA GARANZIA.**

3.12 - VENTILAZIONE DEI LOCALI

La caldaia deve essere installata in un locale adeguato conformemente alle norme in vigore e in particolare:

PER INSTALLAZIONE DI TIPO: C13 - C33 - C43 - C53 - C83

Le caldaie modello **ALKON SLIM** sono a camera di combustione stagna rispetto all'ambiente all'interno del quale vengono inserite, pertanto non necessitano di particolari raccomandazioni a proposito delle aperture di aerazione relative all'aria comburente.

Lo stesso dicasi per quanto riguarda il locale all'interno del quale dovrà essere installato l'apparecchio.

PER INSTALLAZIONE DI TIPO: B23

Qualora le caldaie vengano inserite in ambiente, secondo la configurazione dei condotti di scarico e aspirazione **TIPO B23**, dovranno rispettare le indicazioni fornite nel paragrafo **Aerazione diretta** e **Aerazione indiretta**.

L'aria comburente è prelevata direttamente dall'ambiente nel quale la caldaia stessa è installata.

I locali potranno usufruire sia di una ventilazione di tipo diretto (cioè con prese d'aria direttamente sull'esterno) sia di ventilazione indiretta (cioè con prese d'aria sui locali attigui) purchè vengano rispettate tutte le condizioni di seguito indicate:

Aerazione diretta

- Il locale deve avere un'apertura di aerazione pari a 6 cm² per ogni kW di portata termica installato, e comunque mai inferiore a 100 cm², praticata direttamente sul muro verso l'esterno.
- L'apertura deve essere il più vicino possibile al pavimento.
- Non deve essere ostruibile, ma protetta da una griglia che non ne riduca la sezione utile per il passaggio dell'aria.
- Un'aerazione corretta può essere ottenuta anche attraverso la somma di più aperture, purchè la somma delle varie sezioni corrisponda a quella necessaria.
- Nel caso non sia possibile praticare l'apertura vicino al pavimento, è necessario aumentare la sezione della stessa almeno del 50%.
- La presenza di un camino nello stesso locale richiede un'alimentazione d'aria propria, altrimenti l'installazione di apparecchi di tipo B non è consentita.
- Se nel locale vi sono altri apparecchi che necessitano di aria per il loro funzionamento (ad esempio aspiratori), la sezione dell'apertura di aerazione va dimensionata adeguatamente.

Aerazione indiretta

Nel caso non sia possibile effettuare l'aerazione direttamente nel locale, si può ricorrere alla ventilazione indiretta, prelevando l'aria da un locale attiguo attraverso una adeguata apertura praticata nella parte bassa della porta.

Tale soluzione è però possibile solo se:

- Il locale attiguo è dotato di ventilazione diretta adeguata (vedi sezione "Aerazione diretta").
- Il locale attiguo non è adibito a camera da letto.
- Il locale attiguo non è una parte comune dell'immobile e non è un ambiente con pericolo di incendio (ad esempio un deposito di combustibili, un garage, ecc.).

Istruzioni per l'installazione

3.13 - ALLACCIAMENTO CONDOTTO SCARICO FUMI

Per l'allacciamento del condotto scarico fumi sono da rispettare le normative locali e nazionali (vedi Norme UNI-CIG 7129 punto 4 e UNI-CIG 7131 punto 5).



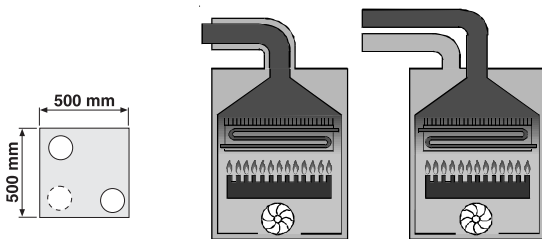
Si raccomanda di utilizzare solamente condotti di scarico originali Unical. E' esclusa qualsiasi responsabilità contrattuale ed extracontrattuale del fornitore per i danni causati da errori nell'installazione e nell'uso e comunque per inosservanza delle istruzioni date dal costruttore stesso.

Nel caso di sostituzione di caldaie sostituire **SEMPRE** anche il condotto fumi.

La caldaia è omologata per le seguenti configurazioni di scarico:

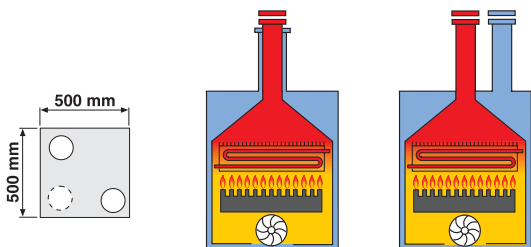
C13 Caldaia concepita per essere collegata a terminali orizzontali di scarico e aspirazione diretti all'esterno mediante condotti di tipo coassiale oppure mediante condotti di tipo sdoppiato.

La distanza tra il condotto di entrata aria e il condotto di uscita fumi deve essere al minimo di mm 250 e entrambi i terminali devono essere comunque posizionati all'interno di un quadrato di 500 mm di lato.

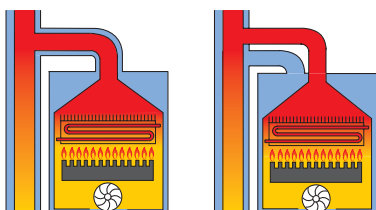


C33 Caldaia concepita per essere collegata a terminali verticali di scarico e aspirazione diretti all'esterno mediante condotti di tipo coassiale oppure mediante condotti di tipo sdoppiato.

La distanza tra il condotto di entrata aria e il condotto di uscita fumi deve essere al minimo di mm 250 e entrambi i terminali devono essere comunque posizionati all'interno di un quadrato di 500 mm di lato.

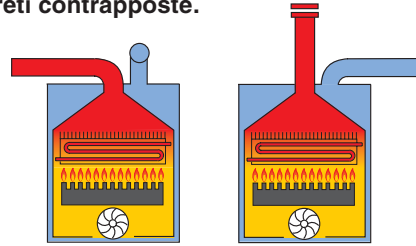


C43 Caldaia concepita per essere collegata a un sistema di canne fumarie collettive comprendente due condotti, uno per l'aspirazione dell'aria comburente e l'altro per l'evacuazione dei prodotti della combustione, coassiale oppure mediante condotti sdoppiato.

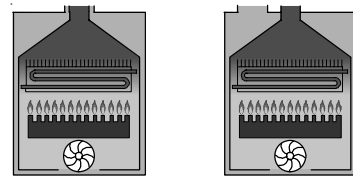


C53 Caldaia con condotti di aspirazione aria comburente ed evacuazione dei prodotti della combustione separati. Questi condotti possono scaricare in zone a pressione differenti.

Non è ammesso il posizionamento dei due terminali su pareti contrapposte.

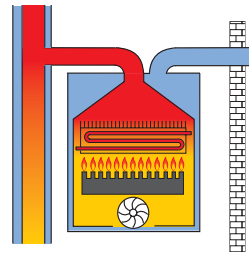


C63 Caldaia destinata ad essere collegata ad un sistema di adduzione di aria comburente ed evacuazione dei prodotti della combustione approvato e venduto separatamente.



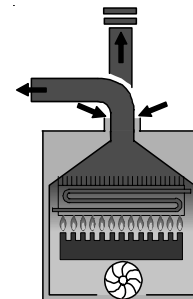
C83 Caldaia concepita per essere collegata a un terminale per il prelievo dell'aria comburente e ad un camino individuale o collettivo per lo scarico dei fumi

La canna fumaria deve essere conforme alle norme vigenti.



B23 Caldaia concepita per essere collegata ad un condotto di evacuazione dei prodotti della combustione verso l'esterno del locale, l'aria comburente è prelevata direttamente nell'ambiente dove l'apparecchio è installato; **ATTENZIONE** per questa tipologia di collegamento il locale segue le stesse normative d'installazione che per le caldaie aperte.

La canna fumaria deve essere conforme alle norme vigenti.



ATTENZIONE:

E' consigliabile coinvolgere la condensa proveniente dal condotto di scarico direttamente nel sistema fognario evitando ritorni diretti in caldaia. Qualora ciò non fosse possibile, inserire all'uscita scarico fumi caldaia il kit raccogli condensa:

cod. 00361254 B 23
cod. KIT 5700C COASSIALE
cod. 00361254 SDOPPIATO

SCARICO FUMI Ø 80 mm CON FLANGIA DI ASPIRAZIONE ARIA - Installazione tipo B23

La lunghezza massima lineare consentita del tubo di scarico Ø 80 è 20 m, comprensivi di 1 curva a largo raggio e 1 terminale di scarico.

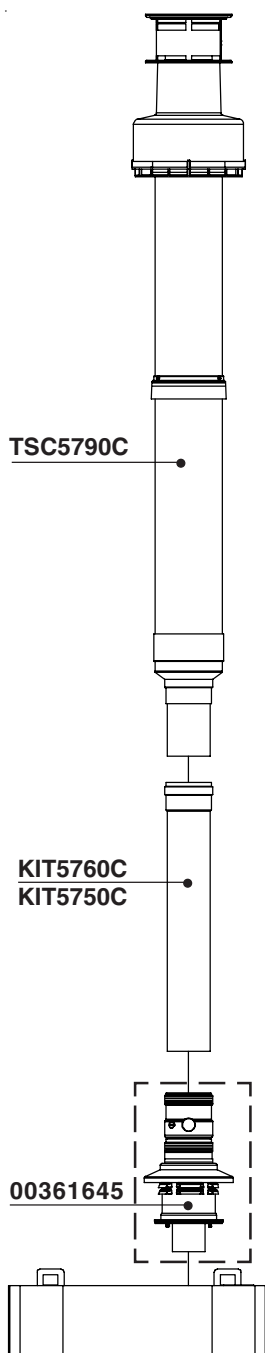
Per ogni curva aggiunta la lunghezza massima consentita deve essere diminuita di 1 metro.



Per questo tipo di installazione la canna fumaria deve essere singola, ovvero la caldaia deve avere lo scarico fumi indipendente.

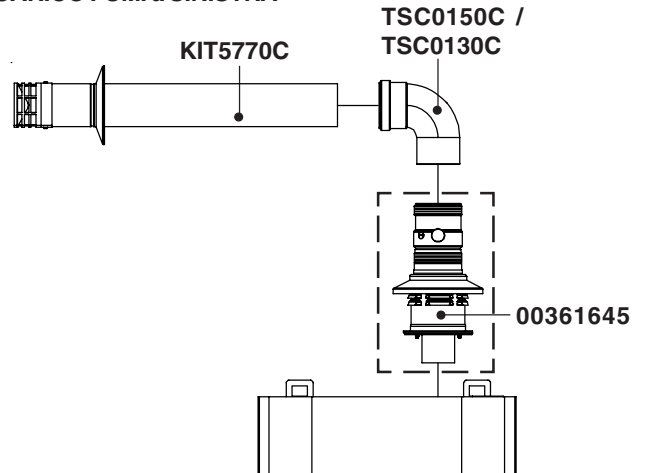
INGRESSO ARIA COMBURENTE DIRETTA USCITA SCARICO FUMI VERTICALE

Esempio 1: SCARICO FUMI VERTICALE

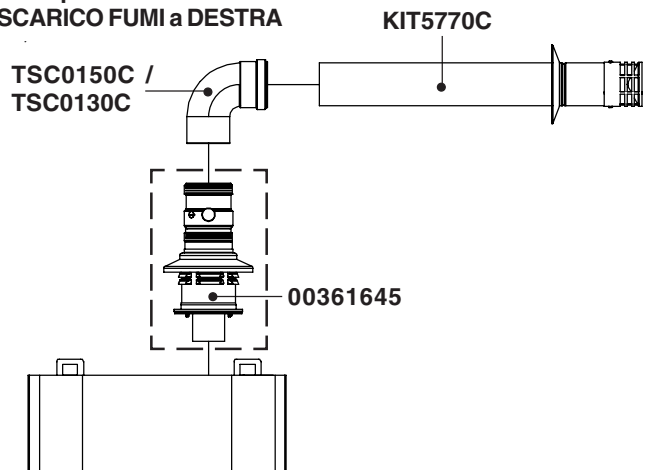


INGRESSO ARIA COMBURENTE DIRETTA USCITA SCARICO FUMI A PARETE

Esempio 2: SCARICO FUMI a SINISTRA



Esempio 3: SCARICO FUMI a DESTRA



Accessori fumo utilizzati:

- n. 1 **00361645 (esempio 1)**
Kit predisposizione B23
- n. ... **KIT 5760C (0,5 m.) - KIT 5750C (1 m)**
prolunga alluminio Ø 80
- n. 1 **TSC0130C (esempio 2 - 3)**
Curva Ø 80 largo raggio
- n. 1 **TSC0150C (esempio 2 - 3)**
Curva Ø 80 stretto raggio
- n. 1 **KIT 5770C (esempio 2 - 3)** se non è
presente canna fumaria)
terminale di scarico Ø 80
- n. 1 **KIT 5790C (esempio 1)**
camino di scarico verticale Ø 80



ATTENZIONE:

Per installazioni in luogo con pericolo di gelo è consigliato coibentare il tubo di scarico Ø 80 su tutta la lunghezza, sia che lo scarico venga effettuato direttamente all'esterno o in canna fumaria.

Istruzioni per l'installazione

SCARICO FUMI Ø 60 mm CON FLANGIA DI ASPIRAZIONE ARIA - Installazione tipo B23

La lunghezza massima lineare consentita del tubo di scarico Ø 60 è 15 m, comprensivi di 1 curva a largo raggio e 1 terminale di scarico.

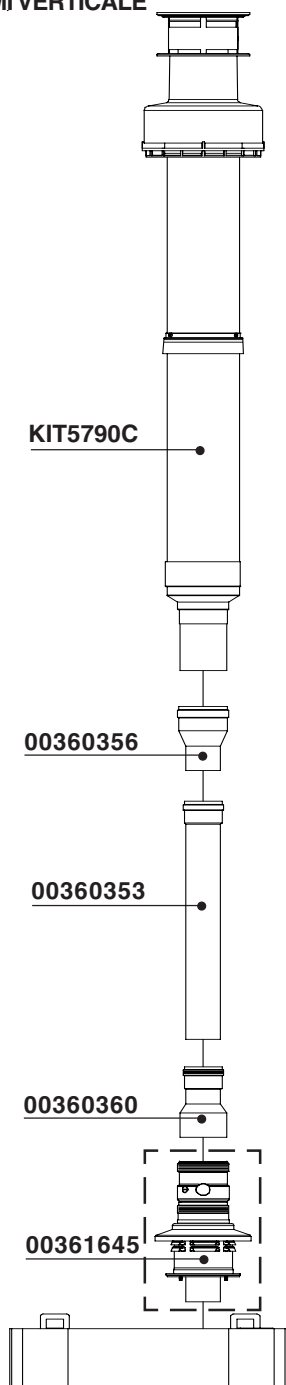
Per ogni curva aggiunta la lunghezza massima consentita deve essere diminuita di 1,5 m.



Per questo tipo di installazione la canna fumaria deve essere singola, ovvero la caldaia deve avere lo scarico fumi indipendente.

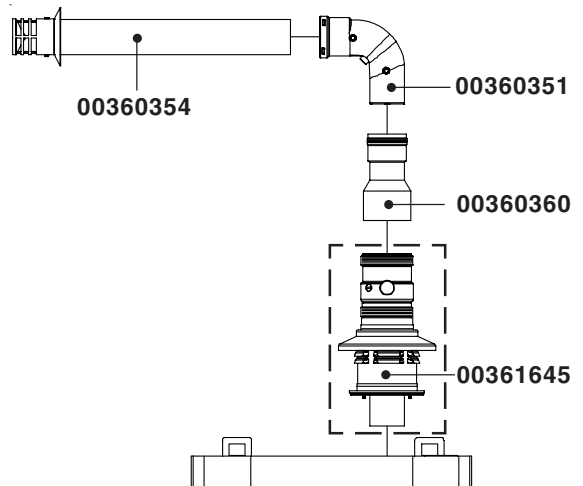
INGRESSO ARIA COMBURENTE DIRETTA USCITA SCARICO FUMI VERTICALE

Esempio 1: SCARICO FUMI VERTICALE

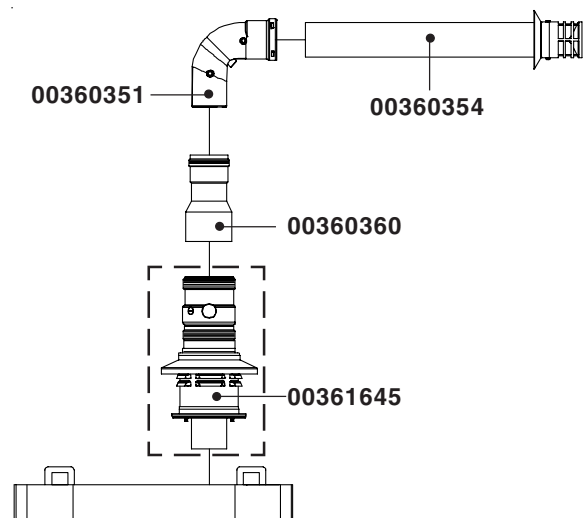


INGRESSO ARIA COMBURENTE DIRETTA USCITA SCARICO FUMI A PARETE

Esempio 2: SCARICO FUMI a SINISTRA



Esempio 3: SCARICO FUMI a DESTRA



Accessori fumo utilizzati:

- n. 1 **00361645 (esempio 1)**
Kit predisposizione B23
- n. ... **00360353** (1 m)
prolunga alluminio L=1000 M/F Ø 60
- n. 1 **00360360**
Tronchetto riduzione M Ø80 / F Ø60
- n. 1 **00360356**
Tronchetto riduzione M Ø60 / F Ø80
- n. 1 **00361209**
Curva alluminio pressofusa Ø60
- n. 1 **KIT 5790C (esempio 1)**, se non è presente camino)
camino di scarico verticale Ø 80
- n. 1 **00360354 (esempio 2 - 3)** se non è presente canna fumaria)
terminale di scarico Ø 60



ATTENZIONE:

Per installazioni in luogo con pericolo di gelo è consigliato coibentare il tubo di scarico Ø 60 su tutta la lunghezza, sia che lo scarico venga effettuato direttamente all'esterno o in canna fumaria.

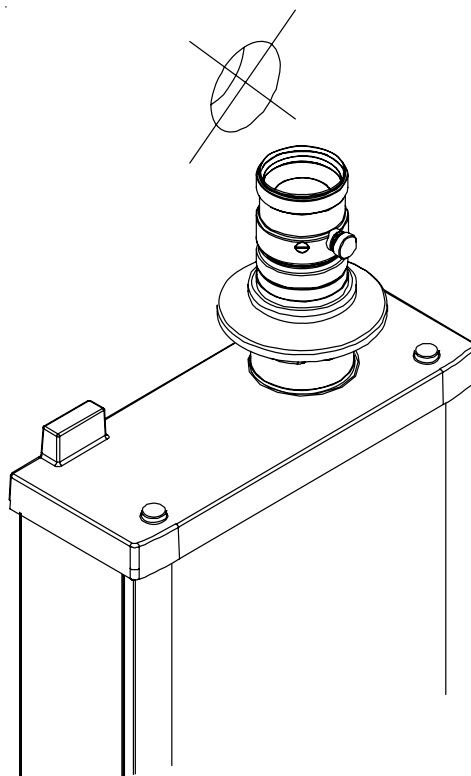
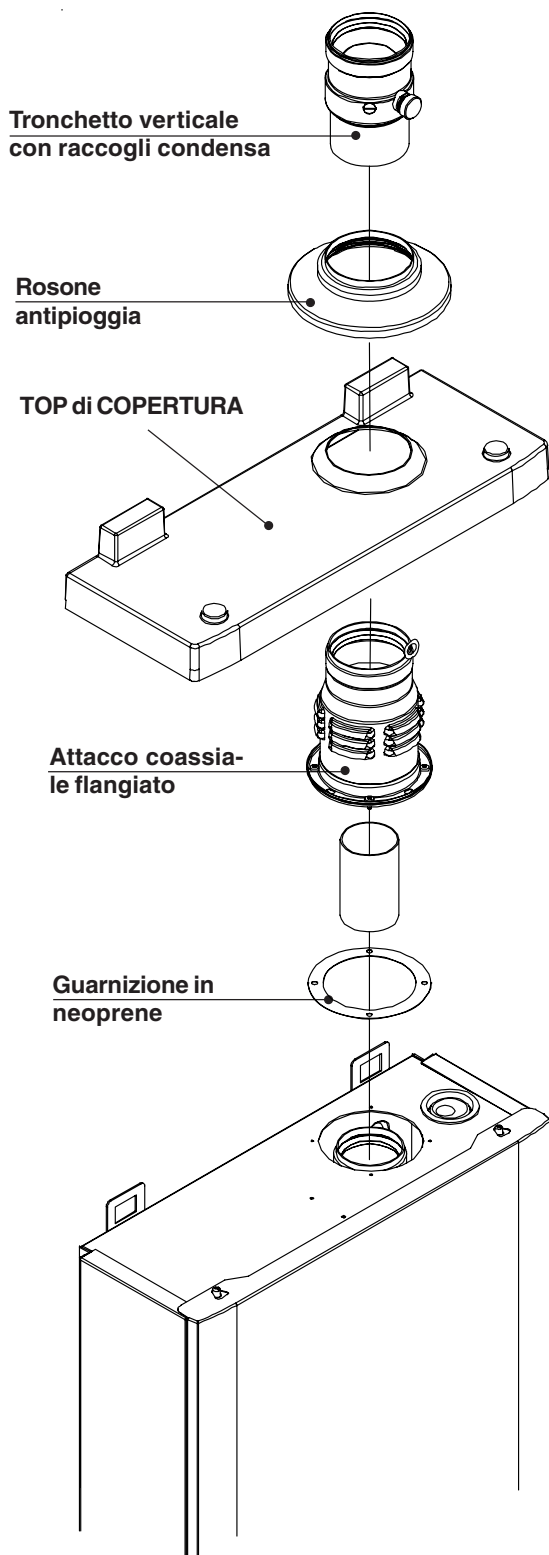
Istruzioni per l'installazione



fissare il kit attacco coassiale flangiato, quindi calzare il TOP di COPERTURA e il rosone anti-pioggia.



Attenzione è vietato posizionare lo scarico sul lato posteriore



Istruzioni per l'installazione

SCARICO FUMI A CONDOTTI COASSIALI Ø 60/100 mm -

Tipo C33

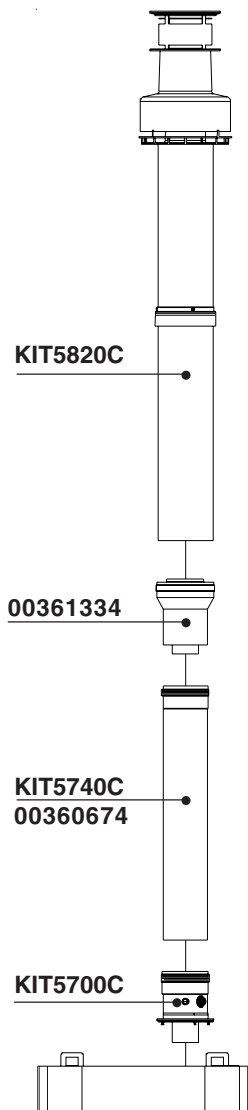
La lunghezza massima consentita dei tubi coassiali verticali è di 5 metri escluso il terminale (Ø 80/125); per ogni curva aggiunta la lunghezza massima consentita deve essere diminuita di 1 metro.

Tipo C13

La lunghezza minima consentita dei tubi coassiali orizzontali è di 0,75 metri.

La lunghezza massima consentita dei tubi coassiali orizzontali è di 3,5 metri; per ogni curva aggiunta la lunghezza massima consentita deve essere diminuita di 1 metro.

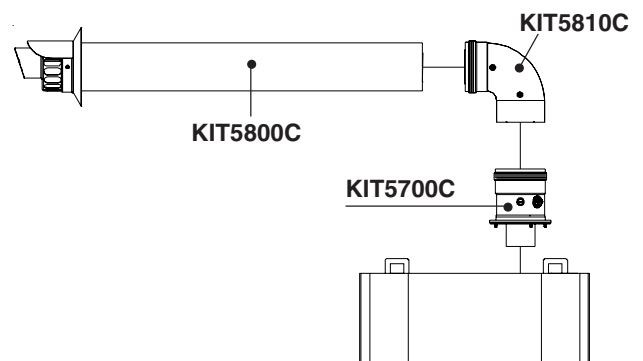
Esempio 1: ASPIRAZIONE/SCARICO FUMI VERTICALE



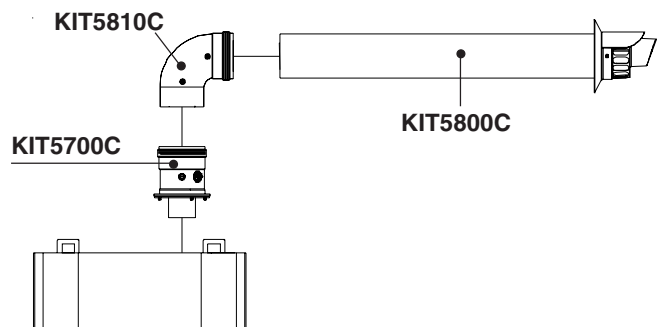
Importante:
Il condotto di aspirazione/scarico deve avere una pendenza minima verso l'alto del 3% nella direzione di uscita, onde consentire la raccolta di eventuale condensa in caldaia.

pendenza 3%

Esempio 2: ASPIRAZIONE/SCARICO FUMI a SINISTRA



Esempio 3: ASPIRAZIONE/SCARICO FUMI a DESTRA



Accessori fumo utilizzati:

- n. 1 **KIT 5700C**
Attacco flangiato coassiale verticale
- n. ... **KIT 5740C (1 m)**
prolunga coassiale L=1000 Ø 60/100
- n. 1 **00360674**
prolunga coassiale L=500 Ø 60/100

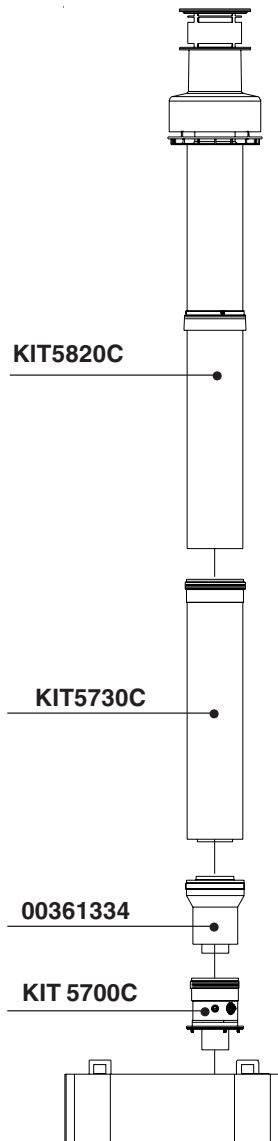
- n. 1 **00361334**
Adattatore da Ø60/100 a Ø80/125
- n. 1 **KIT 5820C (esempio 1)**
Camino coassiale Ø80/125
- n. 1 **KIT 5810C** curva coassiale Ø 60/100
- n. 1 **KIT 5800C (esempio 3 - 4)** terminale coassiale di asp/scarico Ø 60/100

SCARICO FUMI A CONDOTTI COASSIALI Ø 80/125 mm - Installazione tipo C33 - C13

Tipo C33

La lunghezza massima consentita dei tubi coassiali verticali è di **8,5 metri** compreso il terminale (Ø80/125); per ogni curva aggiunta la lunghezza massima consentita deve essere diminuita di 1 metro.

Esempio 1: ASPIRAZIONE/SCARICO FUMI VERTICALE



Tipo C13

La lunghezza minima consentita dei tubi coassiali orizzontali è di **0,75 metri**.

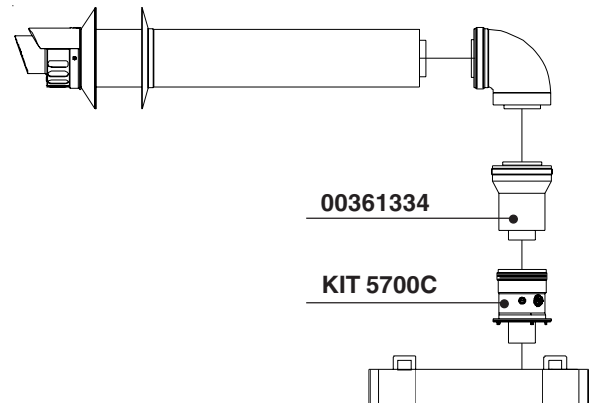
La lunghezza massima consentita dei tubi coassiali orizzontali è di **6 metri**; per ogni curva aggiunta la lunghezza massima consentita deve essere diminuita di 1 metro.



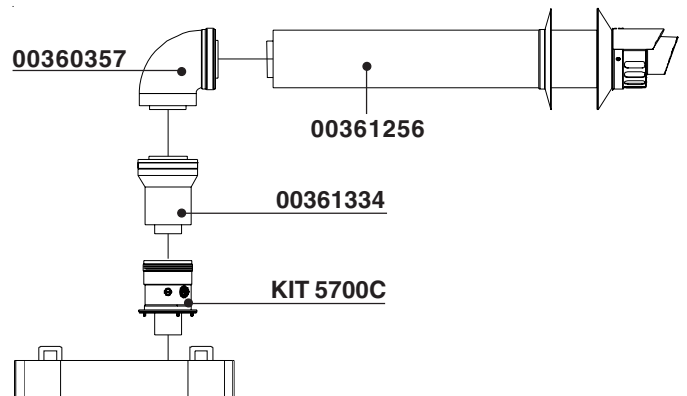
Importante:
Il condotto di aspirazione/scarico deve avere una pendenza minima verso l'alto del 3% nella direzione di uscita, onde consentire la raccolta di eventuale condensa in caldaia.

Pendenza 3%

Esempio 2: ASPIRAZIONE/SCARICO FUMI a SINISTRA



Esempio 3: ASPIRAZIONE/SCARICO FUMI a DESTRA



Accessori fumo utilizzati:

- | | | | |
|--------|---|------|--|
| n. 1 | KIT 5700C
Attacco flangiato coassiale verticale | n. 1 | KIT 5820C (esempio 1)
Camino coassiale Ø80/125 |
| n. 1 | 00361334
Adattatore da Ø60/100 a Ø80/125 | n. 1 | 00360357 curva coassiale Ø80/125 |
| n. ... | KIT 5730C (1 m)
prolunga coassiale L=1000 Ø80/125 | n. 1 | 00361256 (esempio 2 - 3) terminale coassiale di asp/scarico Ø80/125 |

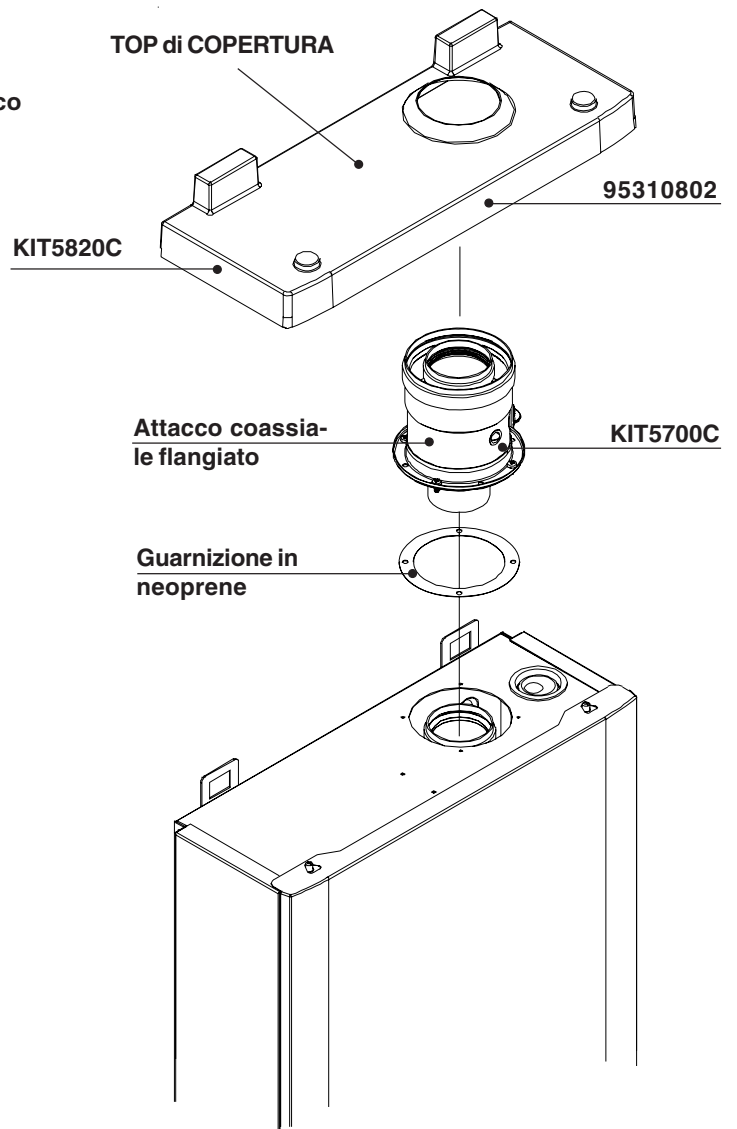
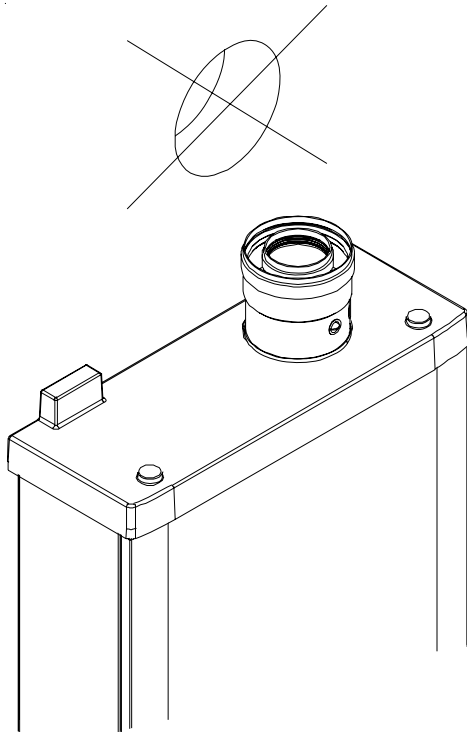
Istruzioni per l'installazione



fissare il kit attacco coassiale flangiato, quindi calzare il TOP di COPERTURA.



Attenzione è vietato posizionare lo scarico sul lato posteriore



ATTENZIONE!

Solo nel caso di installazione con condotti di scarico sdoppiati in cui è obbligatorio montare il cappuccio di protezione (installazioni esterne) è necessario ordinare il kit 00361126.

SCARICO FUMI A CONDOTTI SEPARATI Ø 80 mm Tipo (C53) (Solo per installazioni interne)

La lunghezza rettilinea massima consentita dei tubi sdoppiati Ø 80 è di 58 metri.



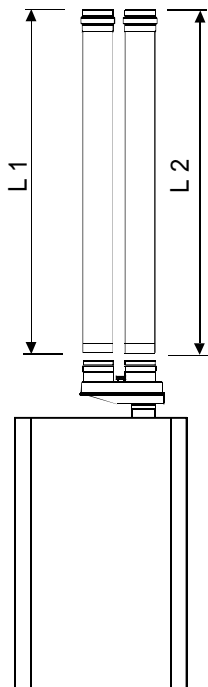
Per lunghezza rettilinea si intende senza curve, terminali di scarico/aspirazione e camino di scarico.

Per il calcolo relativo alle configurazioni, (esempio 1 o 2) è necessario togliere dalla lunghezza massima consentita i metri relativi agli accessori (vedi tabella).

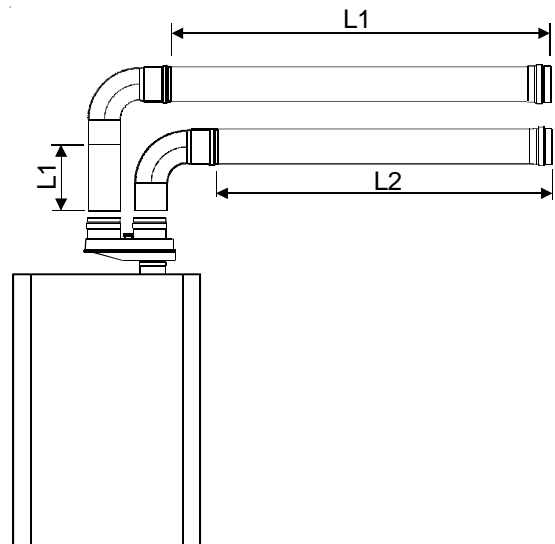
Tabella perdite accessori fumo Ø 80

per ogni togliere i metri corrispondenti dalla L max.

- curva a 90° a stretto raggio Ø 80	=	9 m
- curva a 90° a largo raggio Ø 80	=	2,5 m
- terminale di aspirazione orizzontale Ø 80	=	2,3 m
- terminale di scarico orizzontale Ø 80	=	3,5 m
- camino di scarico verticale Ø 80	=	5,3 m



$$L_{max} = L1 + L2 = \begin{array}{r} 58,0 \text{ m} - \\ 5,0 \text{ m} - \\ \hline 53,0 \text{ m} \end{array}$$



Istruzioni per l'installazione

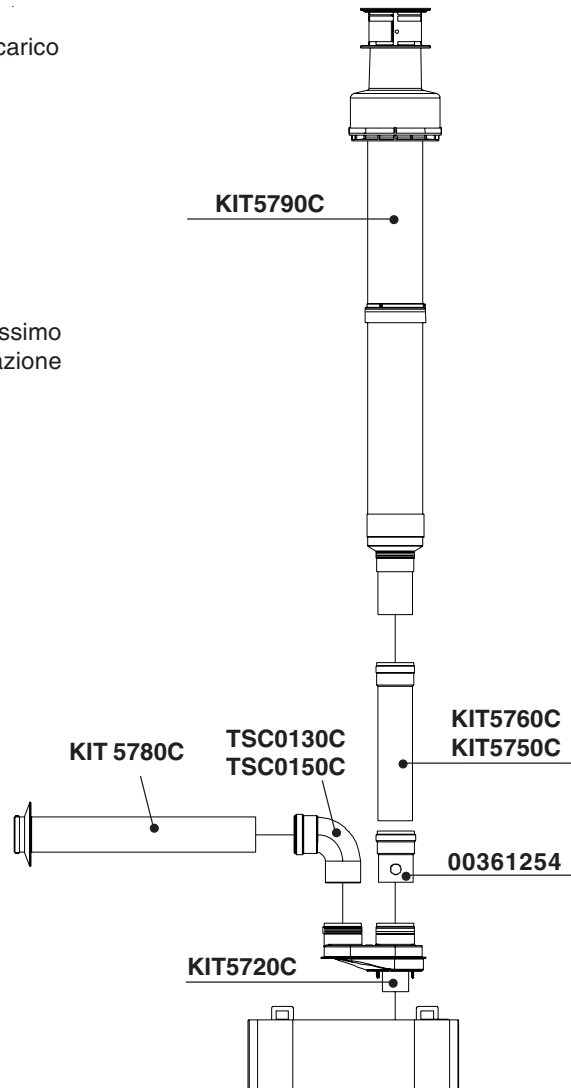
Esempio N.1

Aspirazione dell'aria primaria da muro perimetrale e scarico dei fumi sul tetto.

L max =	58,0 m -
1 Curva largo raggio	2,5 m -
1 Terminale aspirazione	2,3 m -
1 Camino verticale	5,3 m =
	<u>47,9 m</u>

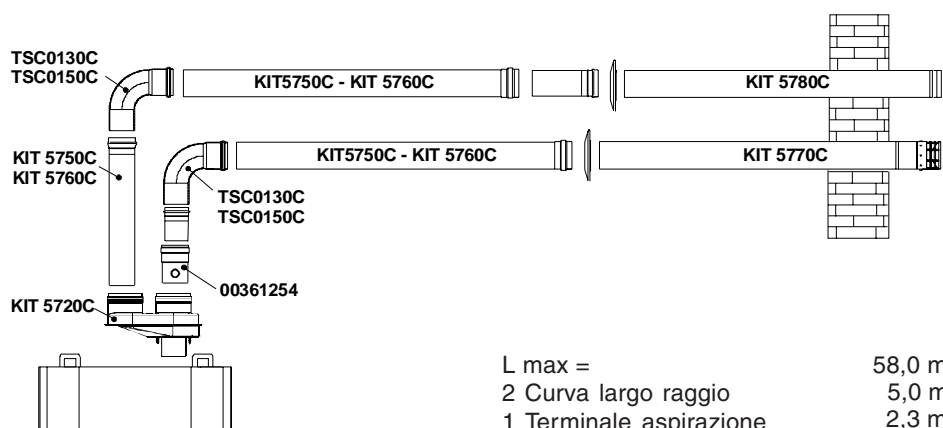


Con questa configurazione rimangono massimo **47,9 m** da suddividere in condotti di aspirazione e scarico.



Esempio n.2

Aspirazione aria e scarico dei fumi da due muri perimetrali esterni.



L max =	58,0 m -
2 Curva largo raggio	5,0 m -
1 Terminale aspirazione	2,3 m -
1 Terminale scarico orizzontale	3,5 m =
	<u>47,2 m</u>



Con questa configurazione rimangono massimo **47,2 m** da suddividere in condotti di aspirazione e scarico.



Non è ammesso il posizionamento dei due terminali su pareti contrapposte.

ESEMPI SCARICO FUMI A CONDOTTI SEPARATI Ø 60 mm

La lunghezza rettilinea massima consentita dei tubi sdoppiati Ø60 è di **16,8 metri**.



Per lunghezza rettilinea si intende senza curve, terminali di scarico/aspirazione e camino di scarico.

Per il calcolo relativo alle configurazioni, (esempio 1 o 2) è necessario togliere dalla lunghezza massima consentita i metri relativi agli accessori (vedi tabella).

Tabella perdite accessori fumo Ø 60

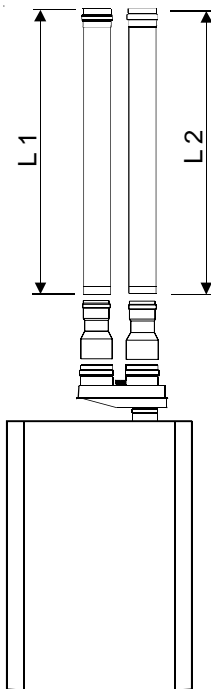
per ogni togliere i metri corrispondenti dalla L max.

- curva a 90° a largo raggio Ø 60	=	0,8 m
- terminale di aspirazione orizzontale Ø 60	=	1,2 m
- terminale di scarico orizzontale Ø 60	=	2,0 m
- camino di scarico verticale Ø 80 + rid. Ø 60	=	2,8 m



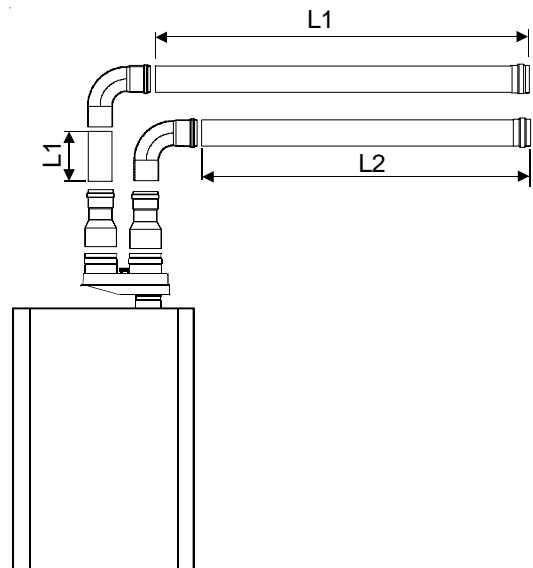
Nota bene:

Tali valori sono riferiti a scarichi realizzati a mezzo di tubazioni rigide e lisce originali UNICAL.



$$L \text{ max} = L1 + L2 = 16,8 \text{ m}$$

$$L \text{ max} = L1 + L2 = \begin{array}{r} 16,8 \text{ m} - \\ 1,6 \text{ m} - \\ \hline 15,2 \text{ m} \end{array}$$



Istruzioni per l'installazione

Esempio N.1

Aspirazione dell'aria primaria da muro perimetrale e scarico dei fumi sul tetto.

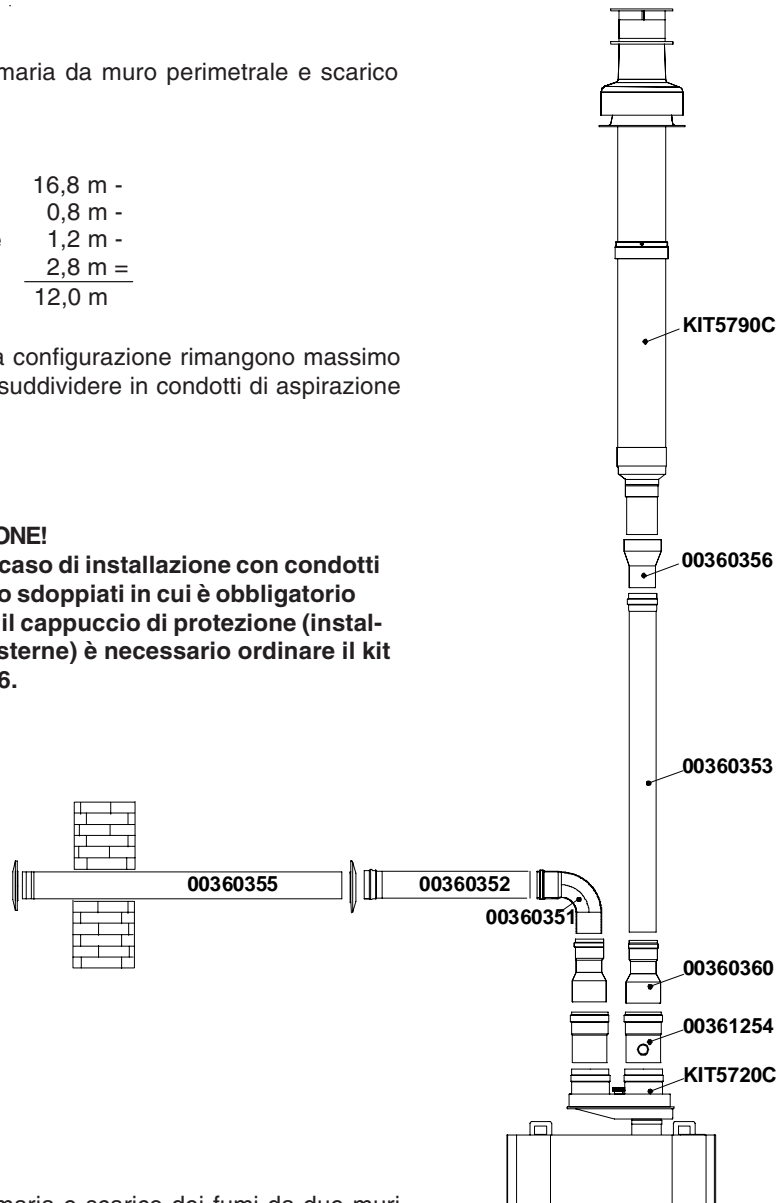
L max =	16,8 m -
1 Curva largo raggio	0,8 m -
1 Terminale aspirazione	1,2 m -
1 Camino verticale	2,8 m =
	<u>12,0 m</u>



Con questa configurazione rimangono massimo **12,0 m** da suddividere in condotti di aspirazione e scarico.



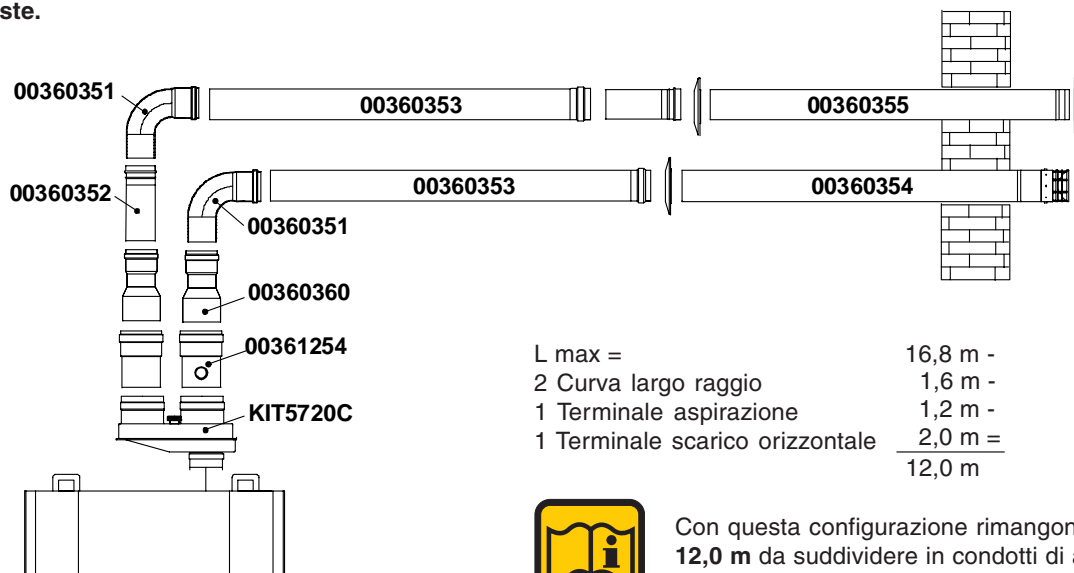
ATTENZIONE!
Solo nel caso di installazione con condotti di scarico sdoppiati in cui è obbligatorio montare il cappuccio di protezione (installazioni esterne) è necessario ordinare il kit 00361126.



Esempio n.2

Aspirazione dell'aria primaria e scarico dei fumi da due muri perimetrali esterni.

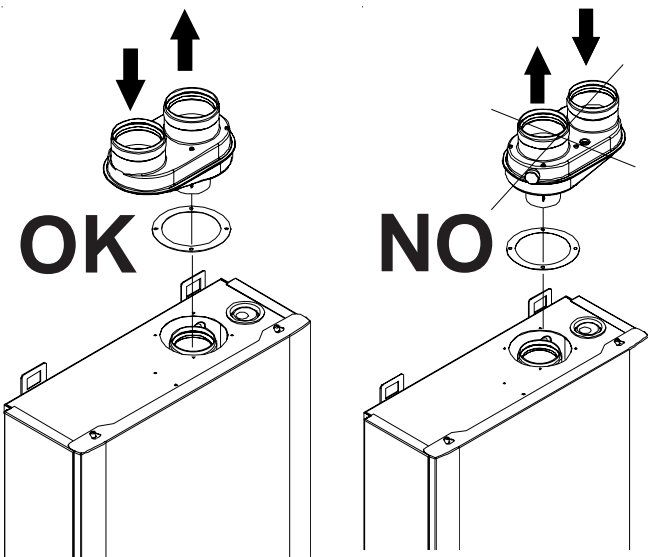
Non è ammesso il posizionamento dei due terminali su pareti contrapposte.



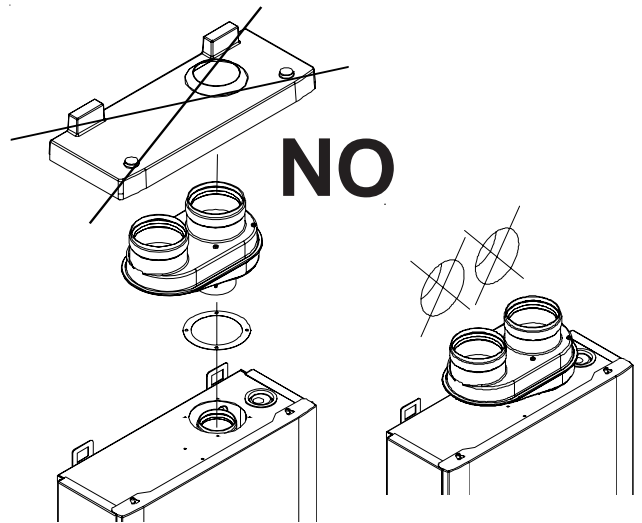
L max =	16,8 m -
2 Curva largo raggio	1,6 m -
1 Terminale aspirazione	1,2 m -
1 Terminale scarico orizzontale	2,0 m =
	<u>12,0 m</u>



Con questa configurazione rimangono massimo **12,0 m** da suddividere in condotti di aspirazione e scarico.



La UNICAL declina ogni responsabilità per danni causati a seguito di errori d'installazione, di utilizzazione, di trasformazione dell'apparecchio o per il mancato rispetto delle istruzioni fornite dal costruttore o delle norme di installazione in vigore riguardanti il materiale in oggetto.



ATTENZIONE
E' vietato posizionare lo scarico sul lato posteriore



Poichè la copertura di protezione superiore non è idonea se utilizzata in combinazione con sdoppiatore Ø 80, non è possibile l'uso dello sdoppiatore per installazioni esterne.

3.14 - MISURA IN OPERA DEL RENDIMENTO DI COMBUSTIONE

In riferimento alla normativa UNI 10389, 4.1.1 e UNI 10642

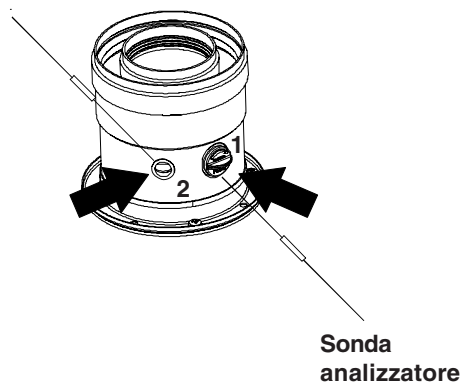
Per determinare il rendimento di combustione occorre effettuare le seguenti misurazioni:

- misura della temperatura aria comburente prelevata nell'apposito foro 2.
- misura della temperatura fumi e del tenore della CO₂ prelevata nell'apposito foro 1.

Effettuare le specifiche misurazioni con il generatore a regime utilizzando la funzione spazzacamino!

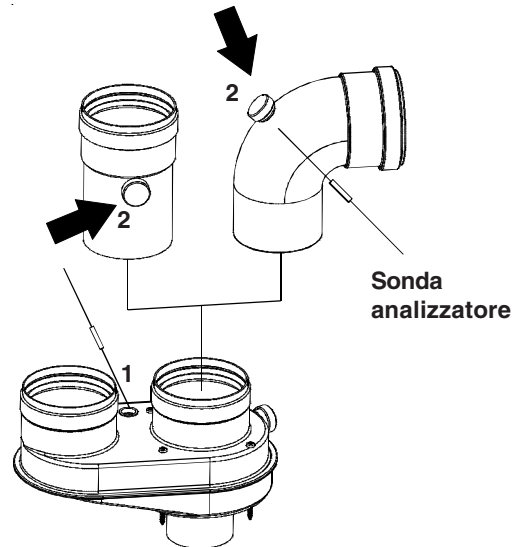
A

CONDOTTI COASSIALI



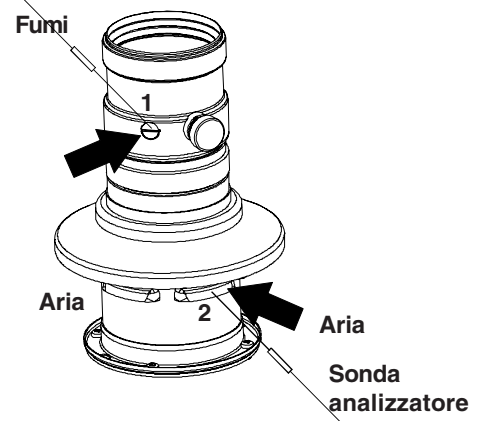
B

CONDOTTI SEPARATI Ø 80



C

CONDOTTI Ø 80 TIPO B23

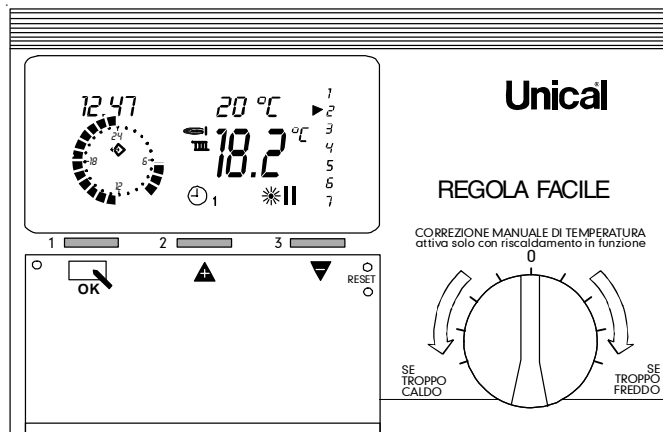


Istruzioni per l'installazione

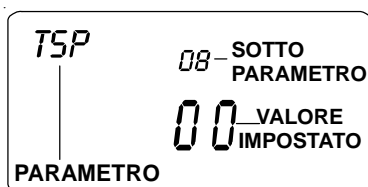


ATTIVAZIONE MODALITA' SPAZZA-CAMINO (solo da REGOLAFACILE)

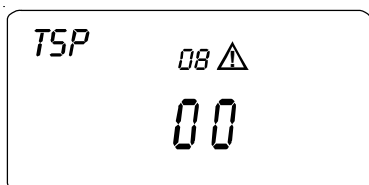
(Funzione da utilizzare solo per analisi di combustione, perchè non è necessaria alcuna regolazione della valvola gas ed è inoltre presente un controllo automatico della combustione).



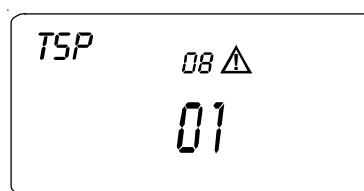
- Aprire lo sportellino del REGOLAFACILE
- Premere il tasto fino a trovare il menù **TECNICO**
- Premere (viene visualizzato il primo parametro della lista: **CURVA RISC.**)
- Premere il tasto fino a raggiungere il parametro **20**
- Inserire il codice di accesso (**1234**) con i tasti e e e
- Premere per confermare
- Premere il tasto fino a raggiungere il parametro **TSP** e premere il tasto
- Premere il tasto fino a raggiungere il parametro "08" e premere il tasto



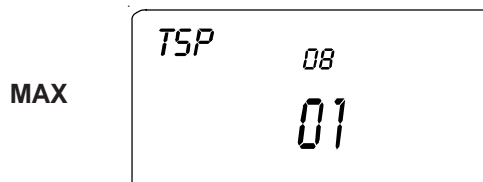
- Premere il tasto : viene visualizzato il simbolo .



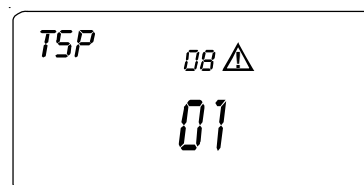
- Premere il tasto per modificare il valore.



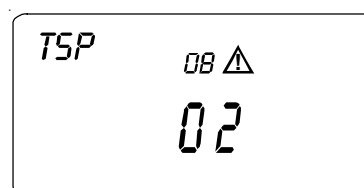
- Premere il tasto per confermare. La caldaia si avvierà alla **potenza massima** in modo da permettere la regolazione della valvola gas alla potenza massima.



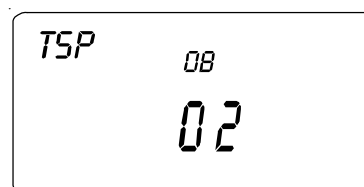
- Premere il tasto : viene visualizzato il simbolo .



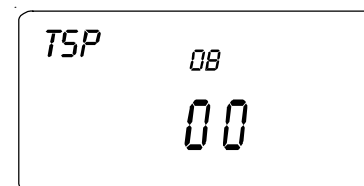
- Premere il tasto per modificare il valore.



- Premere il tasto per confermare. La caldaia si avvierà alla **potenza minima** in modo da permettere la regolazione della valvola gas alla potenza minima.



Terminata l'analisi di combustione ripristinare il valore originale impostato 00.



L'operazione deve essere eseguita attenendosi alle disposizioni previste dalla norma UNI 10389-1: 2009 in particolare cap. 5.4.



Il Δt fra MANDATA e RITORNO deve essere $< 30K$.

3.15- ALLACCIAMENTI ELETTRICI

Avvertenze generali

La sicurezza elettrica dell'apparecchio è assicurata soltanto quando lo stesso è correttamente collegato ad un efficace impianto di messa a terra eseguito come previsto dalle vigenti norme di sicurezza: non sono assolutamente idonee, come prese di terra, le tubazioni degli impianti gas, idrico e di riscaldamento.

E' necessario verificare questo fondamentale requisito di sicurezza. In caso di dubbio, richiedere un controllo accurato dell'impianto elettrico da parte di personale professionalmente qualificato, poichè il costruttore non è responsabile per eventuali danni causati dalla mancanza di messa a terra dell'impianto.

Far verificare da personale professionalmente qualificato che l'impianto elettrico sia adeguato alla potenza massima assorbita dall'apparecchio, indicata in targa, accertando in particolare che la sezione dei cavi dell'impianto sia idonea alla potenza assorbita dall'apparecchio.

Per l'alimentazione generale dell'apparecchio dalla rete elettrica non è consentito l'uso di adattatori, prese multiple e/o prolunghie.

L'uso di un qualsiasi componente che utilizza energia elettrica comporta l'osservanza di alcune regole fondamentali, quali:

- non toccare l'apparecchio con parti del corpo bagnate e/o umide e/o a piedi nudi;
- non tirare i cavi elettrici;
- non lasciare esposto l'apparecchio ad agenti atmosferici (pioggia, sole, ecc.) a meno che non sia espressamente previsto;
- non permettere che l'apparecchio sia usato da bambini o da persone inesperte.

Collegamento alimentazione elettrica 230V

La caldaia è corredata di un cavo di alimentazione lungo 1,5 m e sezione di 3x0,75 mm².

I collegamenti elettrici sono illustrati nella sezione "SCHEMI ELETTRICI" (paragrafo 3.14 pag. 32).

L'installazione della caldaia richiede il collegamento elettrico ad una rete a 230 V - 50 Hz: Tale collegamento deve essere effettuato a regola d'arte come previsto dalle vigenti norme CEI.



Pericolo!
L'installazione elettrica deve essere eseguita solo a cura di un tecnico abilitato.
Prima di eseguire i collegamenti o qualsiasi operazione sulle parti elettriche, disinserire sempre l'alimentazione elettrica e assicurarsi che non possa essere accidentalmente reinserita.

Si ricorda che è necessario installare sulla linea di alimentazione elettrica della caldaia un interruttore bipolare con distanza tra i contatti maggiore di 3 mm, di facile accesso, in modo tale da rendere veloci e sicure eventuali operazioni di manutenzione.



La sostituzione del cavo di alimentazione deve essere effettuata da personale tecnico autorizzato **UNICAL**, utilizzando esclusivamente ricambi originali. Il mancato rispetto di quanto sopra può compromettere la sicurezza dell'apparecchio.

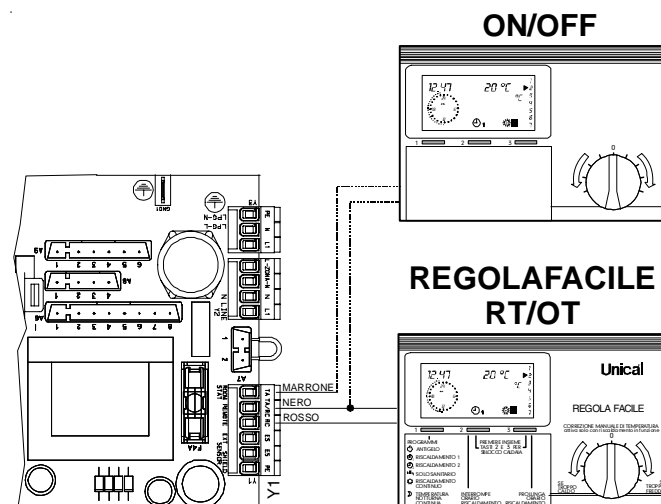
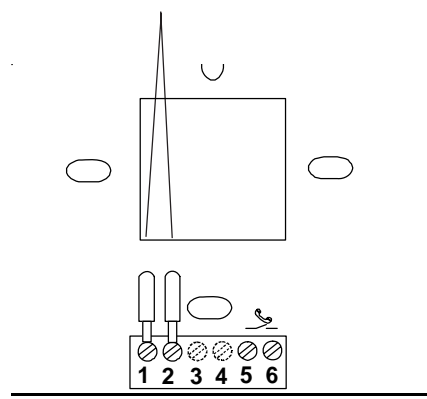
Collegamento del comando remoto REGOLAFACILE

La caldaia lascia la fabbrica con un cavo tripolare per collegamento REGOLAFACILE e/o TA ON/OFF



PERICOLO!
Interrompere l'alimentazione elettrica prima di effettuare qualsiasi operazione sulle parti elettriche

Cavi di collegamento provenienti dalla caldaia (Y1)



Istruzioni per l'installazione



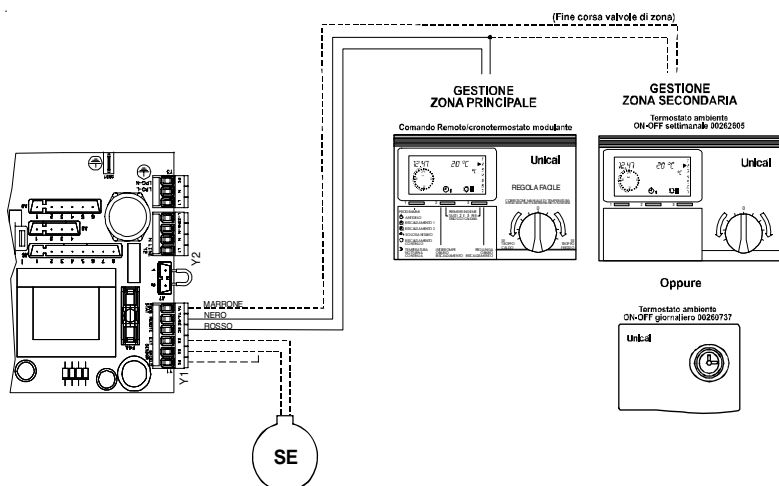
ATTENZIONE!
I cronotermostati modulanti devono essere forniti da Unical.



PERICOLO!
Interrompere l'alimentazione elettrica prima di effettuare qualsiasi operazione sulle parti elettriche

- Accedere alla morsettiera Y1.
- Collegare il TA modulante (tra i cavi nero/rosso) utilizzando i fili già presenti (Cavo Tripolare)

Comando remoto REGOLAFACILE per zona principale abbinato a un termostato ON-OFF per gestione zona secondaria.



Collegamento della sonda esterna (Opzionale):

Il collegamento della Sonda Esterna è predisposto sulla morsettiera Y1.

- Introdurre il cavo Sonda Esterna nel pressacavo posto sulla parte superiore della scatola strumenti e collegarlo ai morsetti 2 e 3 della morsettiera Y1, se il cavo sonda è schermato, collegare la schermatura al morsetto 1.

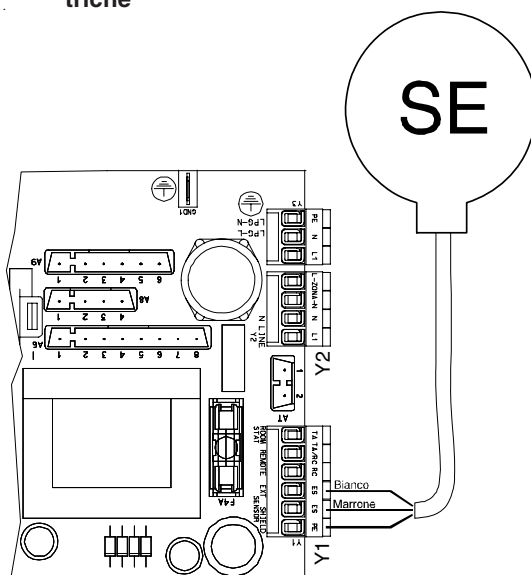


ATTENZIONE!
Operazione consentita solo con **REGOLAFACILE**.

- Abilitare la presenza sonda esterna con TSP 11 = 1



PERICOLO!
Interrompere l'alimentazione elettrica prima di effettuare qualsiasi operazione sulle parti elettriche



MODIFICA PARAMETRI



ATTENZIONE!
Operazione consentita solo con **REGOLAFACILE**.

Modifica valori impostati:

- **Pendenza Curva riscaldamento** (Standard 1.2)

parametro	Campo valore
Regolafacile = CURVA RISC	(0, 0.2 - 3)
- **Influenza sonda ambiente** (Standard 0)

parametro	Campo valore
Regolafacile = PESO SONDRAM	(0 - 20)
- **Valore reg. temp. esterna progetto** (Standard 10)

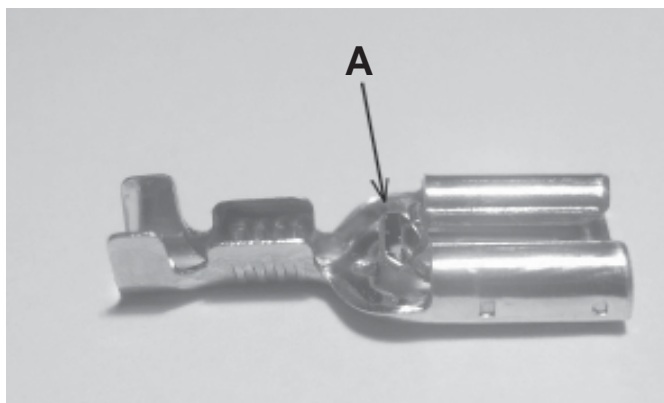
parametro	Campo valore
Regolafacile = TSP 12	(1 ÷ 30) 1 = -19°C ÷ 30 = 10°C



ATTENZIONE!
Per informazioni più complete relative all'uso e alla programmazione dei comandi remoti **REGOLAFACILE** fare riferimento alle istruzioni d'uso contenute nella confezione dei comandi.



FASTON ANTISFILAMENTO
In caso di necessità il faston può essere scollegato piegando leggermente con una punta, la linguetta di bloccaggio "A".



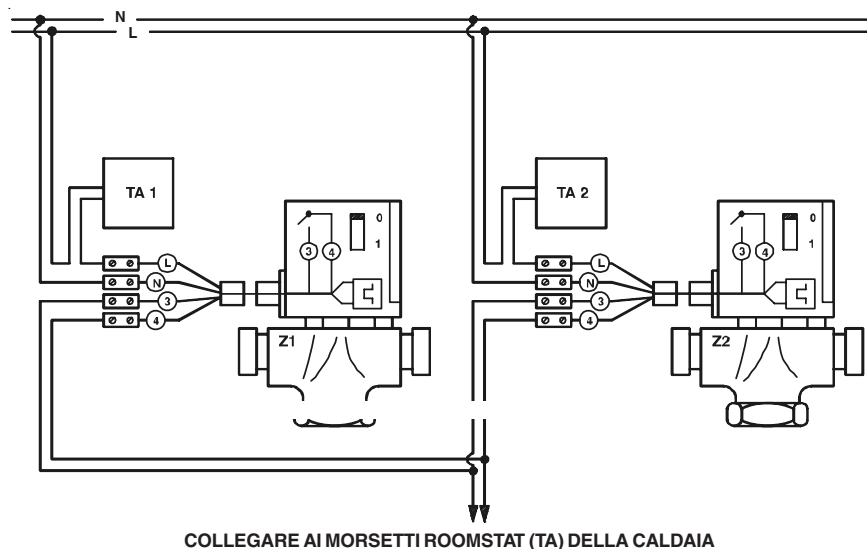
Esempio di schema di collegamento elettrico per impianti a zone

Eseguendo l'impianto di riscaldamento sotto indicato è necessario comandare elettricamente lo spegnimento del bruciatore principale della caldaia qualora le zone siano tutte chiuse.

A tale scopo è opportuno sfruttare il micro-interruttore di posizione della valvola di zona.

Nella condizione di fornitura in caso di richiesta contemporanea della zona principale e delle altre zone la temperatura di mandata è stabilita dal controllo remoto OT+.

Per stabilire una priorità diversa è necessario modificare il parametro HT.



Nel caso di utilizzo del generatore su impianti a bassa temperatura, attenersi alle disposizioni previste dalla norma UNI EN 1264-1 cap. 4.2.4.1 - 4.2.8.1

- TA1 = Termostato ambiente 1° zona
- TA2 = Termostato ambiente 2° zona
- Z1 = Valvola 1° zona
- Z2 = Valvola 2° zona

NB: I morsetti 3 e 4 dello schema si riferiscono al fine corsa interno della valvola.

Nello schema A la valvola di zona V non viene alimentata e rimane a riposo, ad alimentare solo il circuito del bagno (alta temperatura).

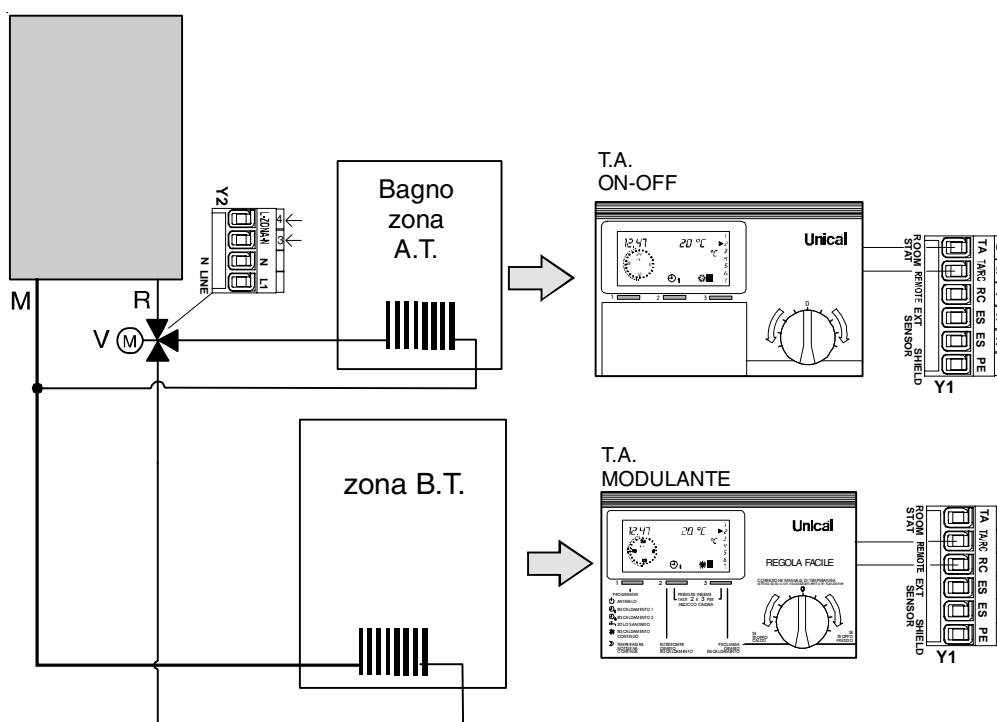
Soddisfatto il Ta ON/OFF del bagno, se il TA MOD. è in richiesta verrà commutata la valvola V che devierà il flusso dell'acqua sull'impianto a bassa temperatura.

E' opportuno inserire una valvola di sicurezza termostatica sulla mandata di bassa temperatura

Il circuito così descritto non consente l'alimentazione contemporanea delle 2 o più zone, lo schema B consente l'alimentazione contemporanea.

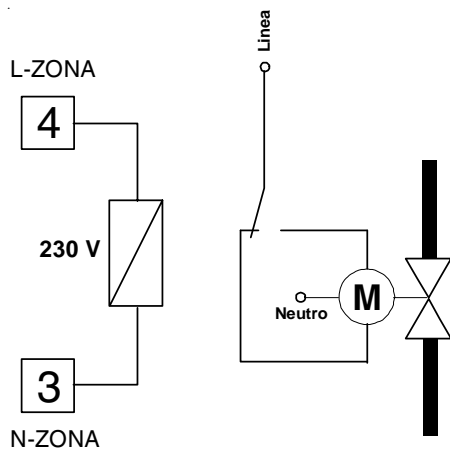
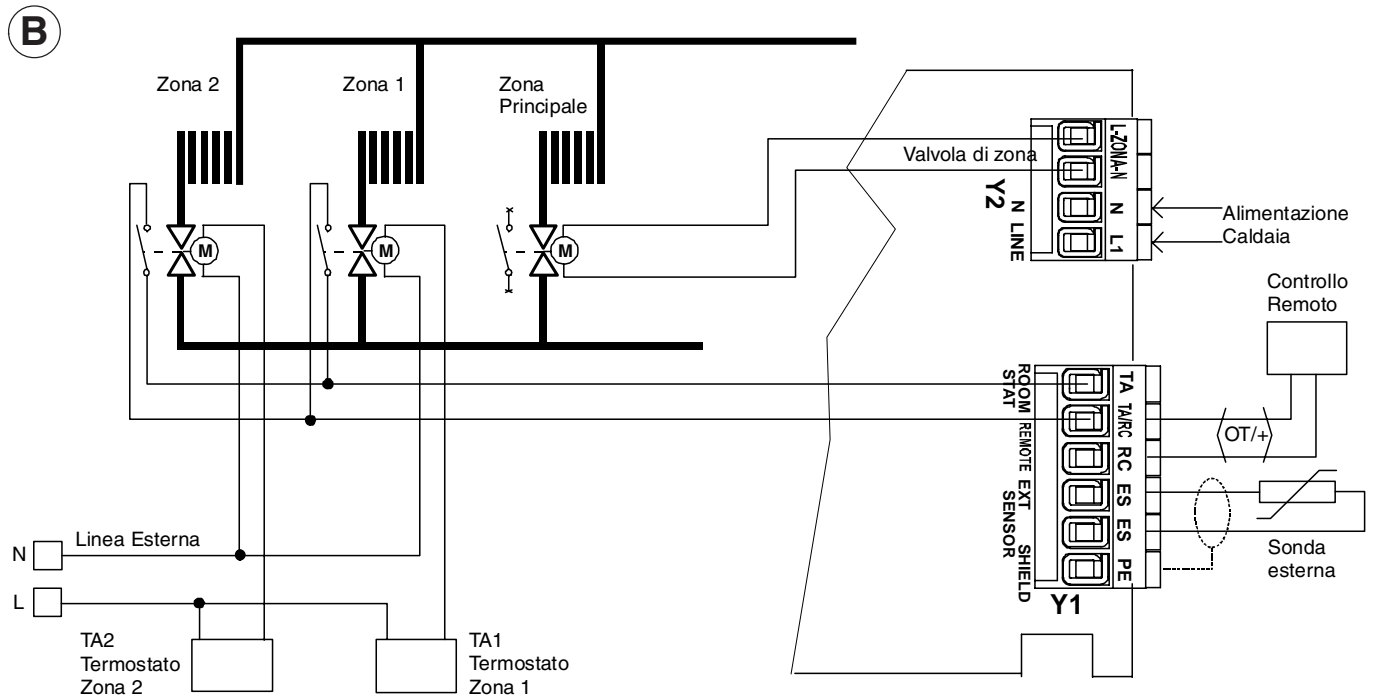
ESEMPIO DI INSTALLAZIONE BASE N. 1 TERMOARREDO A.T. + IMPIANTO A PAVIMENTO A B.T.

A



Istruzioni per l'installazione

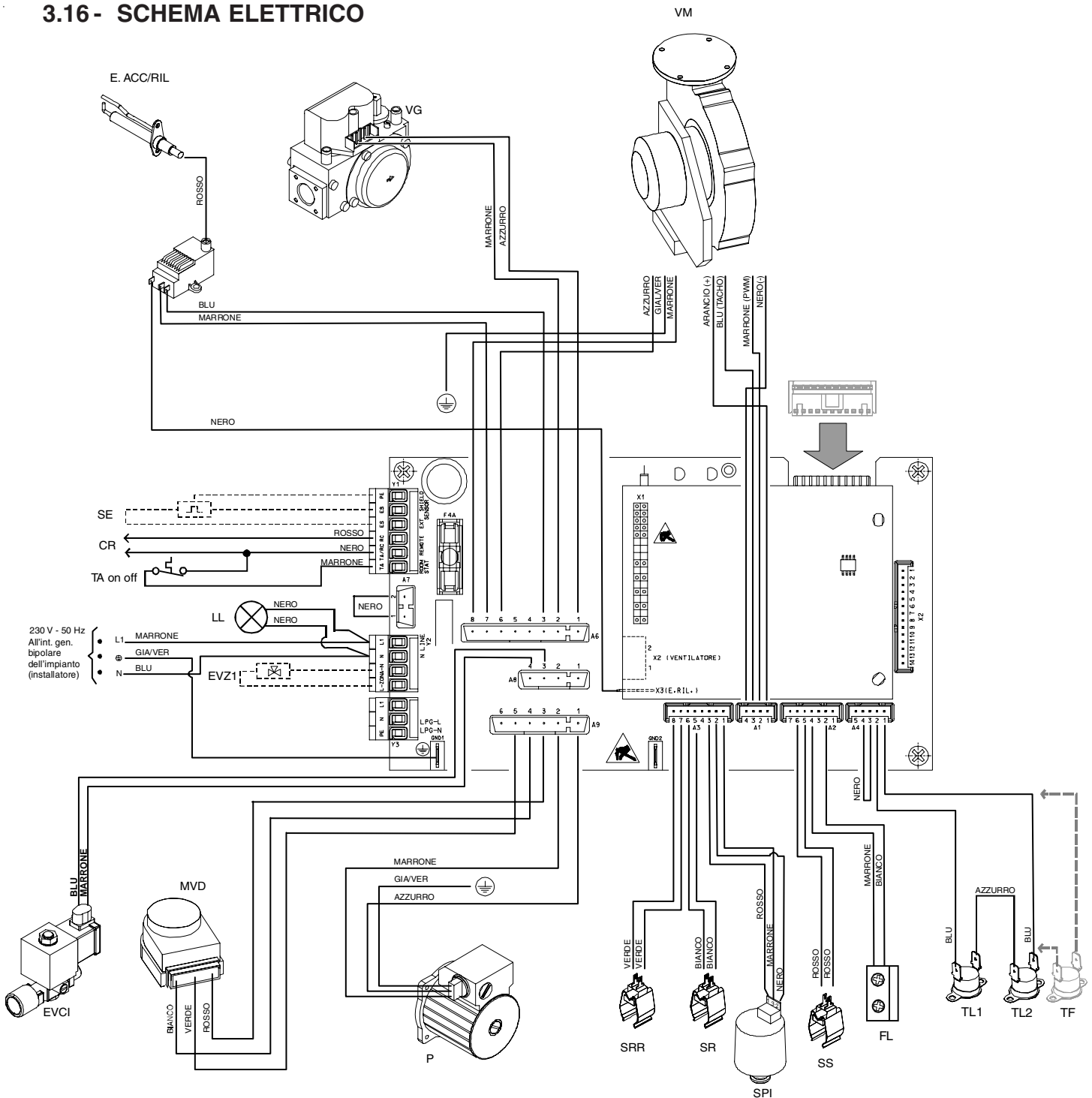
ESEMPIO DI INSTALLAZIONE CON POMPA SINGOLA + VALVOLE DI ZONA



Nota:
Per impianti con richiesta solo da valvole di zona: nel caso specifico è necessario prevedere l'installazione di un by-pass idraulico per consentire la post-circolazione a seguito di richiesta.

Il comando della valvola di zona principale avviene attraverso i morsetti 3 e 4 della morsettiera Y2, quindi in caso di valvole a 3 fili è necessario interporre un relè di pilotaggio.

3.16 - SCHEMA ELETTRICO



LEGENDA

A1...A9	=	Connettori
CR	=	Cronotermostato modulante
E.ACC./RIV.	=	Elettrodo accensione/rilevazione
EVCI	=	Elettrovalvola di carico impianto
EVZ1	=	Valvola di zona (opzionale)
FL	=	Flussostato
LL	=	Lampada di linea
MVD	=	Motore valvola deviatrice
P	=	Circolatore
SE	=	Sonda esterna (opzionale)
SR	=	Sonda riscaldamento mandata
SS	=	Sonda sanitario
SRR	=	Sonda riscaldamento ritorno
SPI	=	Sensore pressione impianto

TL1	=	Termostato limite
TL2	=	Termostato di sicurezza protezione scambiatore
TF	=	Termostato fumi (predisposizione)
VG	=	Valvola gas
VM	=	Ventilatore modulante
Y1	=	Connettore: Sonda esterna - TA modulante - Termostato Ambiente ON-OFF
Y2	=	Connettore: Linea - LL - Valvola di zona 1
Y3	=	Connettore: Valvola gas GPL



Nota:
Le figure riportate nello schema di collegamento pratico, sono puramente indicative.

Istruzioni per l'installazione

3.17 - RIEMPIMENTO DELL'IMPIANTO



Attenzione!

Non miscelare l'acqua del riscaldamento con sostanze antigelo non idonee (es: antigelo per motori di automobile) o anticorrosione in errate concentrazioni! Possono danneggiare le guarnizioni e provocare l'insorgere di rumori durante il funzionamento.

Qualora fosse necessario, utilizzare esclusivamente prodotti antigelo specifici per l'impiego su leghe alluminio-silicio.

La Unical declina ogni responsabilità nel caso di danni procurati a persone, animali o cose subentranti in seguito a mancata osservanza di quanto sopra esposto.

Effettuati tutti i collegamenti dell'impianto si può procedere al riempimento del circuito.

Tale operazione deve essere effettuata con cautela rispettando le seguenti fasi:

- aprire le valvole di sfogo dei radiatori ed accertarsi del funzionamento della valvola automatica in caldaia.
- aprire gradualmente il rubinetto di carico accertandosi che le eventuali valvole di sfogo aria automatiche, installate sull'impianto, funzionino regolarmente.
- chiudere le valvole di sfogo dei radiatori non appena esce

Carico Automatico

- ruotare la vite di carico impianto di 90° (vedi figura, per iniziare il caricamento dell'impianto).
- chiudere le valvole di sfogo dei radiatori non appena esce acqua.
- controllare (visualiz. pressione) sul regolafacile che la pressione raggiunga il valore di 0,8 / 1 bar.
- chiudere il rubinetto o la vite di carico e quindi sfogare nuovamente l'aria attraverso le valvole di sfogo dei radiatori.
- dopo aver effettuato la prima accensione della caldaia e portato in temperatura l'impianto, arrestare il funzionamento della pompa e ripetere le operazioni di sfogo aria.
- lasciare raffreddare l'impianto e riportare la pressione dell'acqua a 0,8/1 bar.



Avvertenze

Il trasduttore di pressione (SPI) quando rileva una pressione inferiore a 0,4 bar da il consenso al caricamento automatico dell'impianto, per un tempo di 30 secondi e una sola volta al giorno. **Nel caso la caldaia richieda più di un caricamento al giorno viene segnalato mediante la visualizzazione di un codice sul comando remoto. E' possibile effettuare carichi supplementari agendo sui tasti del comando remoto.**

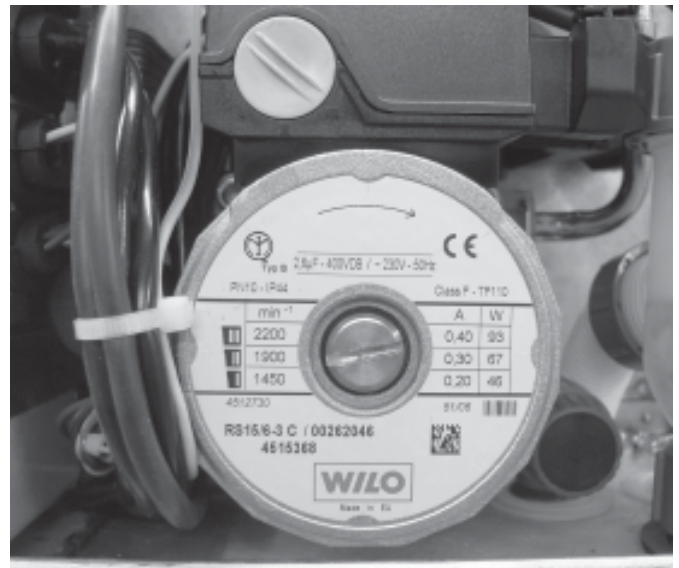


NOTA!

Se la caldaia è stata senza alimentazione elettrica, dopo un certo periodo di inattività il circolatore potrebbe risultare bloccato. Prima di agire sull'interruttore generale, si deve avere l'accortezza di effettuare l'operazione di sbloccaggio operando come di seguito indicato:

Munirsi di uno straccio, rimuovere la vite di protezione al centro del circolatore e introdurre un cacciavite, quindi ruotare manualmente l'albero del circolatore in senso orario.

Una volta conclusa l'operazione di sbloccaggio riavvitare la vite di protezione e verificare che non vi sia nessuna perdita d'acqua.



ATTENZIONE!

Dopo la rimozione della vite di protezione può fuoriuscire una piccola quantità d'acqua. Prima di rimontare il mantello asciugare tutte le superfici bagnate.

3.18 - PRIMA ACCENSIONE

Controlli preliminari



La prima accensione deve essere effettuata da personale professionalmente qualificato. La Unical declina ogni responsabilità nel caso di danni procurati a persone, animali o cose subentranti in seguito a mancata osservanza di quanto sopra esposto.

Prima della messa in funzione della caldaia è opportuno verificare che:

- l'installazione risponda alle norme UNI 7129 e 7131 per la parte gas, alle norme CEI 64-8 e 64-9 per la parte elettrica;
- l'adduzione dell'aria comburente e l'evacuazione dei fumi avvengano in modo corretto secondo quanto stabilito dalle norme vigenti (UNI 7129/7131);
- l'impianto di alimentazione del combustibile sia dimensionato per la portata necessaria alla caldaia;
- la tensione di alimentazione della caldaia sia 230V - 50Hz;
- l'impianto sia stato riempito d'acqua (pressione all manometro 0,8/1 bar con circolatore fermo);
- eventuali saracinesche di intercettazione impianto siano aperte;
- il gas da utilizzare corrisponda a quello di taratura della caldaia: in caso contrario provvedere ad effettuare la conversione della caldaia all'utilizzo del gas disponibile (vedi sezione: "ADATTAMENTO ALL'UTILIZZO DI ALTRI GAS"); tale operazione deve essere eseguita da personale tecnico qualificato secondo le norme vigenti;
- i rubinetti di alimentazione del gas siano aperti;
- verificare la tenuta del circuito gas;
- l'interruttore generale esterno sia inserito;
- la valvola di sicurezza dell'impianto sulla caldaia non sia bloccata e che sia collegata allo scarico fognario;
- il sifone scarico condensa sia stato riempito d'acqua e che sia collegato allo scarico fognario;



Pericolo!

Prima della messa in servizio dell'apparecchio riempire il sifone attraverso il foro di riempimento e verificare il corretto drenaggio della condensa.

Se l'apparecchio viene utilizzato con il sifone scarico condensa vuoto, sussiste pericolo di intossicazione in seguito a fuoriuscita dei gas di scarico.

- non ci siano perdite d'acqua.
- siano garantite le condizioni per l'aerazione e le distanze minime per effettuare la manutenzione nel caso in cui la caldaia venga racchiusa fra i mobili o in una nicchia.

Accensione e spegnimento

Per l'accensione e lo spegnimento della caldaia vedere il libretto "ISTRUZIONI D'USO PER L'UTENTE".

Informazioni da fornire all'utente

L'utente deve essere istruito sull'utilizzo e sul funzionamento del proprio impianto di riscaldamento, in particolare:

- Consegnare all'utente le "ISTRUZIONI D'USO PER L'UTENTE", nonché gli altri documenti relativi all'apparecchio inseriti nella busta contenuta nell'imballo. **L'utente deve custodire tale documentazione in modo da poterla avere a disposizione per ogni ulteriore consultazione.**
- Informare l'utente sull'importanza delle bocchette di aerazione e del sistema di scarico fumi, evidenziandone l'indispensabilità e l'assoluto divieto di modifica.
- Informare l'utente riguardo il controllo della pressione dell'acqua dell'impianto, nonché sulle operazioni per il ripristino della stessa.
- Informare l'utente riguardo la regolazione corretta di temperature, centraline/termostati e radiatori per risparmiare energia.
- Ricordare che nel rispetto delle normative vigenti, il controllo e la manutenzione delle caldaie devono essere eseguite conformemente alle prescrizioni e con le periodicità indicate dal fabbricante.
- Se l'apparecchio dovesse essere venduto o trasferito ad un altro proprietario o se si dovesse traslocare e lasciare l'apparecchio, assicurarsi sempre che il libretto accompagni l'apparecchio in modo che possa essere consultato dal nuovo proprietario e/o dall'installatore.

Istruzioni per l'installazione

3.19 - REGOLAZIONE DEL BRUCIATORE



Tutte le istruzioni di seguito riportate sono ad uso esclusivo del personale addetto all'**assistenza autorizzata**.

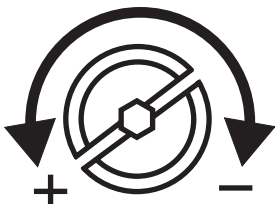
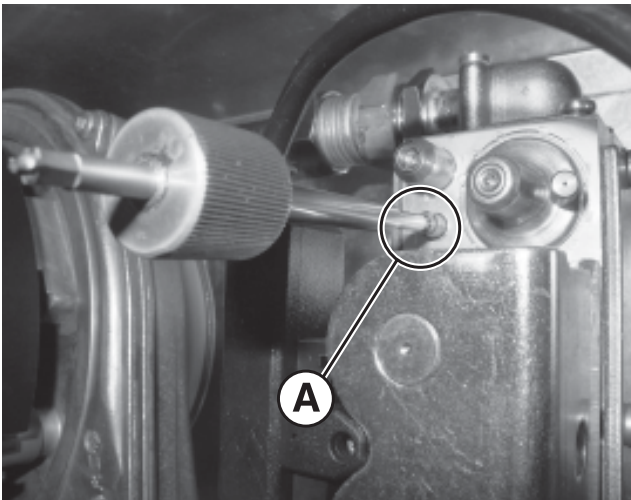


Tutte le caldaie escono di fabbrica già tarate e collaudate, tuttavia qualora le condizioni di taratura dovessero essere modificate, è necessario eseguire la ritaratura della valvola gas.

Attenzione, durante queste operazioni non effettuare prelievi in sanitario.

A) REGOLAZIONE ALLA POTENZA MASSIMA

- Rimuovere il tappo ed inserire la sonda di analisi della CO₂ nella presa fumi del terminale aspirazione/scarico (Vedi capitolo 3.13).
- Mediante il Regolafacile portare la caldaia in funzione spazzacamino alla massima potenza (Vedi capitolo 3.13).
- Verificare il livello della CO₂ rientri nei valori indicati nella tabella "Ugelli pressioni".
- Correggere eventualmente il valore girando la vite di regolazione "A" in senso ORARIO per diminuire in senso ANTIORARIO per aumentare.



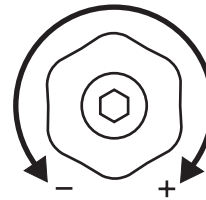
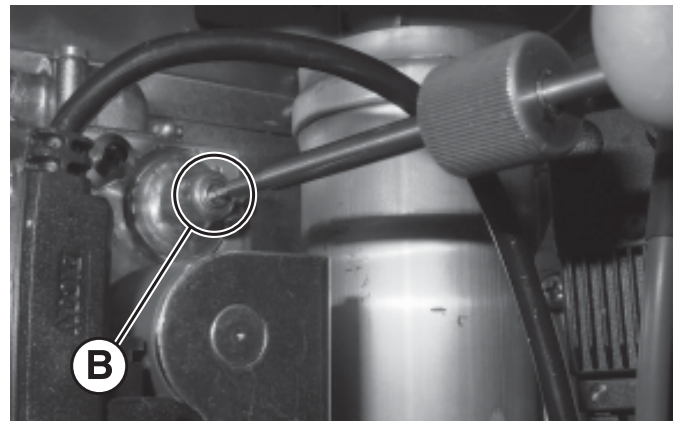
VITE DI REGOLAZIONE POTENZA MASSIMA

B) REGOLAZIONE ALLA POTENZA MINIMA (TSP 8)



- Mediante il Regolafacile portare la caldaia in funzione spazzacamino alla minima potenza. La funzione spazzacamino rimane attiva per 15 minuti.

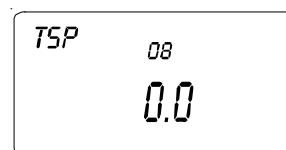
- Verificare il livello della CO₂ rientri nei valori indicati nella tabella "Ugelli pressioni".
- Correggere eventualmente il valore girando la vite di regolazione "B" in senso ORARIO per aumentare in senso ANTIORARIO per diminuire.



VITE DI REGOLAZIONE POTENZA MINIMA



Terminata la regolazione della valvola gas ripristinare il valore originale impostato 00.



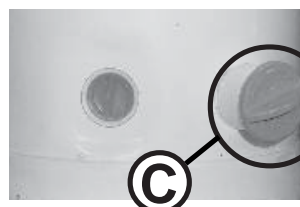
C) CONCLUSIONE DELLE TARATURE DI BASE

- Controllare i valori della CO₂ alla minima e massima portata.
- Se necessario procedere agli eventuali ritocchi.



Per un corretto funzionamento occorre tarare i valori di CO₂ con particolare attenzione rispettando i valori di tabella.

- Richiudere con l'apposito tappo C la presa scarico fumi del terminale di aspirazione/scarico.

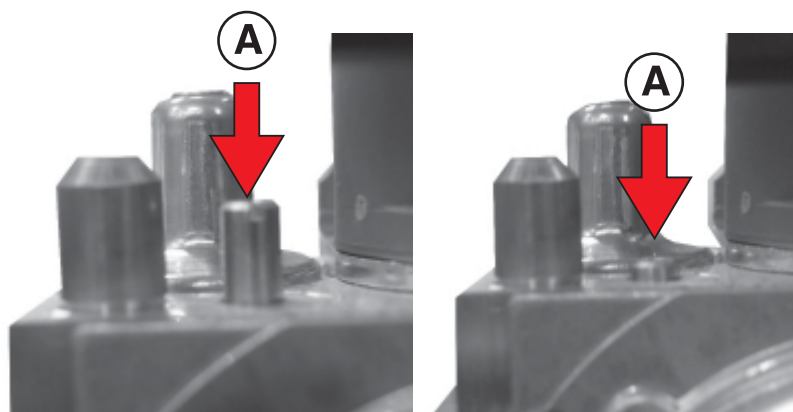


In caso di sostituzione della Valvola gas o difficoltà di accensione:

Avvitare la vite di regolazione massima "A" in senso orario fino a battuta, quindi svitare per 7 giri.

Verificare l'accensione della caldaia, nel caso si verifichi il blocco svitare ancora la vite "A" di un giro, quindi riprovare l'accensione. Nel caso la caldaia vada ancora in blocco, eseguire ancora le operazioni sopradescritte fino all'accensione della caldaia.

A questo punto eseguire la regolazione del bruciatore come precedentemente illustrato.



UGELLI - PRESSIONI

Controllare spesso i livelli di CO2 specialmente alle basse portate.

Tipo di Gas	Pressione Aliment. (mbar)	Diaframma collettore	Livelli CO2 (%)		Velocità ventilatore (rpm)		Ugello mixer (Ø mm)	diaframma uscita fumi (Ø mm)	Consumi min.	Consumi max.	Potenza all'avviamento %
			min	max	min	max					

ALKON SLIM 35 CXT

Gas nat. (G20)	20	-	9,5	9,5	1600	6400	5,6	-	0,57 m³/h	3,60 m³/h	25
Propano (G31)	37	-	10,3	10,6	1600	6300	5,6	-	0,42 kg/h	2,64 kg/h	25

ALKON SLIM 35 CXT (regolata a 28kW)

Gas nat. (G20)	20	-	9,5	9,5	1600	6400	5,6	-	0,57 m³/h	2,96 m³/h	25
Propano (G31)	37	-	10,3	10,6	1600	6300	5,6	-	0,42 kg/h	2,64 kg/h	25

* La versione regolata a 28 kW ha il parametro TSP n° 3 regolato a 81% al posto di 99% della versione a 34 kW.

3.20 - VARIAZIONE DELLA BANDA DI POTENZA

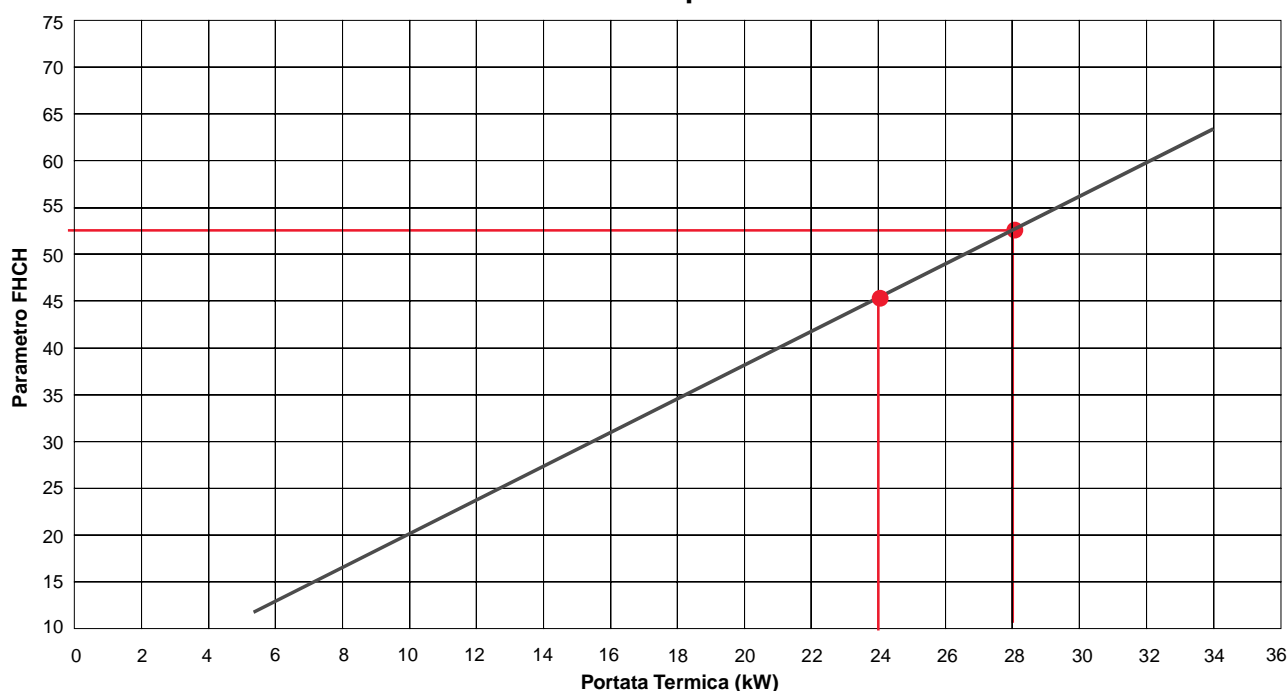
E' possibile regolare la portata termica massima limitando il numero di giri del ventilatore.

Con "Regolafacile" parametro FH:
rpm x 100 es. 70 = 7000 rpm.

Es: con il parametro FH impostato a 45 la portata termica massima corrispondente sarà di 24 kW

ALKON SLIM 35 CXT

Banda di potenza



ISPEZIONI E MANUTENZIONE



Ispezioni e manutenzioni effettuate a regola d'arte ed ad intervalli regolari, nonché l'utilizzo esclusivo di pezzi di ricambio originali sono di primaria importanza per un funzionamento esente da anomalie ed una garanzia di lunga durata della caldaia.



Ispezioni e Manutenzioni non eseguite possono causare danni materiali e personali

Per questo motivo raccomandiamo di stipulare un contratto di ispezione o di manutenzione con un Centro di Assistenza Autorizzato Unical.

L'ispezione serve a determinare lo stato effettivo di un apparecchio ed a confrontarlo con lo stato ottimale. Questo avviene mediante misurazione, controllo, osservazione.

La manutenzione è necessaria per eliminare eventualmente le deviazioni dello stato effettivo dallo stato ottimale. Ciò ha luogo di consueto mediante la pulitura, l'impostazione e l'eventuale sostituzione di singoli componenti soggetti ad usura.

Questi intervalli di manutenzione vengono determinati dallo specialista sulla base dello stato dell'apparecchio accertato nell'ambito dell'ispezione.

Per un migliore funzionamento del vostro apparecchio nella tabella a pagina 39 sono riportate le "operazioni di manutenzione consigliate".

Istruzioni per l'ispezione e per la manutenzione



Per assicurare a lungo tutte le funzioni del vostro apparecchio e per non alterare le condizioni del prodotto di serie omologato devono essere utilizzati esclusivamente pezzi di ricambio originali Unical.

Prima di procedere con le operazioni di manutenzione eseguire sempre le operazioni riportate qui di seguito:

- Disinserire l'interruttore elettrico della rete.
- Separare l'apparecchio dalla rete elettrica mediante un dispositivo di separazione con un'apertura di contatto di almeno 3 mm (p. es. dispositivi di sicurezza o interruttori di potenza) e accertarsi che non possa essere reinserito accidentalmente.
- Chiudere la valvola intercettazione gas a monte della caldaia.
- Se necessario, ed in funzione dell'intervento da eseguire, chiudere le eventuali valvole di intercettazione sulla mandata e sul ritorno del riscaldamento, nonché la valvola di entrata dell'acqua fredda.
- Rimuovere il mantello frontale dell'apparecchio.

Dopo avere ultimato tutti i lavori di manutenzione eseguire sempre le operazioni qui di seguito riportate:

- Aprire la mandata ed il ritorno del riscaldamento nonché la valvola di entrata dell'acqua fredda (se chiuse in precedenza).
- Sfiatare e, se necessario, procedere al ripristino della pressione dell'impianto di riscaldamento fino a raggiungere una pressione di 0,8/1,0 bar.
- Aprire la valvola intercettazione gas.
- Ricollegare l'apparecchio alla rete elettrica ed inserite l'interruttore della rete.
- Controllare la tenuta stagna dell'apparecchio, sia sul lato gas che sul lato dell'acqua.
- Rimontare il rivestimento mantello frontale dell'apparecchio.

TABELLA DEI VALORI DI RESISTENZA, IN FUNZIONE DELLA TEMPERATURA, DELLA SONDA RISCALDAMENTO (SR) E DELLA SONDA SANITARIO (SS)

T°C	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9
0	32755	31137	29607	28161	26795	25502	24278	23121	22025	20987
10	20003	19072	18189	17351	16557	15803	15088	14410	13765	13153
20	12571	12019	11493	10994	10519	10067	9636	9227	8837	8466
30	8112	7775	7454	7147	6855	6577	6311	6057	5815	5584
40	5363	5152	4951	4758	4574	4398	4230	4069	3915	3768
50	3627	3491	3362	3238	3119	3006	2897	2792	2692	2596
60	2504	2415	2330	2249	2171	2096	2023	1954	1888	1824
70	1762	1703	1646	1592	1539	1488	1440	1393	1348	1304
80	1263	1222	1183	1146	1110	1075	1042	1010	979	949
90	920	892	865	839	814	790	766	744	722	701

Relazione fra la temperatura (°C) e la resistenza nom. (Ohm) della sonda riscaldamento SR e della sonda sanitario SS

Esempio: A 25°C, la resistenza nominale è di 10067 Ohm
A 90°C, la resistenza nominale è di 920 Ohm

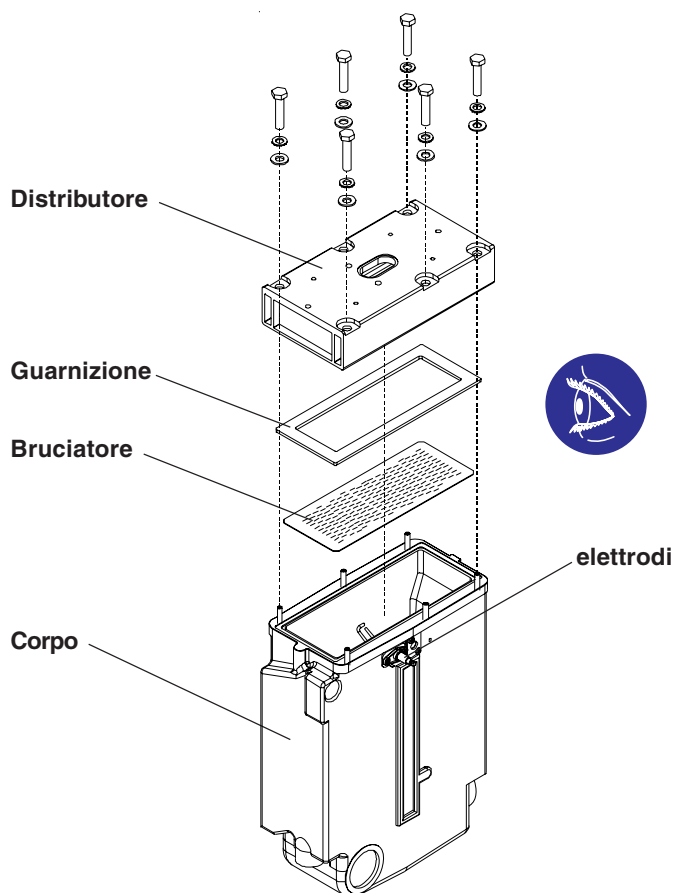
Operazioni di manutenzione consigliate	Verificare ogni anno	Verificare ogni 2 anni
Controllo componenti di tenuta acqua	●	
Verifica tenuta impianto gas	●	
Verifica dispositivi di sicurezza acqua e gas	●	
Pulizia circuito combustione corpo/scambiatore	●	
Pulizia bruciatore e verifica efficienza accensione	●	
Pulizia ventilatore	●	
Controllo efficienza ventilatore		●
Verifica della portata del gas ed eventuale regolazione	●	
Verifica del condotto fumi	●	
Controllo funzionamento idraulico		●
Analisi di combustione		●
Controllo efficienza scambiatore sanitario (solo versione "C")		●
Controllo efficienza componenti elettrici ed elettronici		●
Pulizia sifone scarico condensa e verifica corretto drenaggio	●	



PERICOLO!

E' assolutamente necessario procedere alla sostituzione della guarnizione di tenuta ogni qualvolta, in occasione di interventi di ispezione e/o manutenzione, si eseguano interventi sul corpo/scambiatore .

Al rimontaggio del distributore eseguire il serraggio progressivo e incrociato dei dadi, utilizzando una chiave dinamometrica tarata a 10 Nm (1 kgm).



CODICI DI ERRORE

La caldaia dispone di un sistema integrato di diagnosi che, in caso di malfunzionamento, consente l'immediata individuazione del tipo di guasto sul pannello comandi DEL regolafacile. Di seguito sono riportati i codici di guasto riconosciuti.

Questi codici si dividono in 3 gruppi nei quali:

- **1° gruppo** sono segnalati ma il funzionamento della caldaia è regolare,
- **2° gruppo** il bruciatore è automaticamente disattivato
- **3° gruppo** il bruciatore è automaticamente disattivato, per il ripristino della caldaia è necessario togliere tensione alla caldaia.

1° GRUPPO

Parametri di servizio

Descrizione:

Parametri di servizio corrotti da disturbi elettromagnetici.

CODICE VISUALIZZABILI
SU CRONOTERMOSTATO
REGOLAFACILE

03

Sensore di ritorno

Descrizione:

Interruzione o corto circuito del sensore di ritorno.

CODICE VISUALIZZABILI
SU CRONOTERMOSTATO
REGOLAFACILE

16

Scarsa circolazione di acqua

Descrizione:

E' rilevato quando la differenza di temperatura tra sensore di mandata e sensore di ritorno è > 35°C. Si cancella quando la differenza è < 25°C.

CODICE VISUALIZZABILI
SU CRONOTERMOSTATO
REGOLAFACILE

21

Pressione acqua impianto superiore a 2,5 bar

Azioni: Verificare che il rubinetto di carico acqua sia chiuso, scaricare un pò d'acqua da uno sfiato dei radiatori

Effetto: Inibisce la produzione di acqua calda sanitaria, il circuito lato riscaldamento continua a funzionare.

CODICE VISUALIZZABILI
SU CRONOTERMOSTATO
REGOLAFACILE

20

2° GRUPPO

Mancata rilevazione di fiamma

Descrizione:

Mancata rilevazione di gas, elettrodo di ionizzazione guasto.

Sbloccare la caldaia agendo sul pulsante di sblocco.

CODICE VISUALIZZABILI
SU CRONOTERMOSTATO
REGOLAFACILE

BLOCCO

Errore regolazione velocità ventilatore

Descrizione:

Il ventilatore non raggiunge la velocità richiesta.

CODICE VISUALIZZABILI
SU CRONOTERMOSTATO
REGOLAFACILE

04

Sovratemperatura dello scambiatore

Sia attiva quando la temperatura di mandata rilevata in funzione sanitario è > 89°C (> 92 in funzione riscaldamento). Il ripristino avviene in modo automatico quando la temperatura in sanitario è < 75°C (< 80 in riscaldamento).

Azioni: Controllo circolazione

Effetto: Stop

CODICE VISUALIZZABILI
SU CRONOTERMOSTATO
REGOLAFACILE

06

Mancanza acqua

Descrizione:

Insufficiente pressione acqua e conseguente, intervento pressostato di minima pressione acqua.

CODICE VISUALIZZABILI
SU CRONOTERMOSTATO
REGOLAFACILE**MANCA ACQUA****Gelo**

Descrizione:

Viene rilevato il congelamento dello scambiatore. Se il sensore riscaldamento rileva una temperatura inferiore a 2°C, viene bloccata l'accensione del bruciatore fino a che il sensore rileva una temperatura superiore a 5°C.

CODICE VISUALIZZABILI
SU CRONOTERMOSTATO
REGOLAFACILE**09****Termostato limite**

Descrizione:

E' rilevata una temperatura scambiatore >100.

E' riattivabile premendo il pulsante di reset

(nel caso il termostato limite sia chiuso).

CODICE VISUALIZZABILI
SU CRONOTERMOSTATO
REGOLAFACILE**TERM-LIMITE****Parametri di fabbrica**

Descrizione:

Parametri di fabbrica corrotti da disturbi elettromagnetici.

Ripristinare i parametri da comando remoto.

CODICE VISUALIZZABILI
SU CRONOTERMOSTATO
REGOLAFACILE**11****Sensore di temperatura acqua calda sanitaria**

Descrizione:

Interruzione o corto circuito del sensore sanitario.

CODICE VISUALIZZABILI
SU CRONOTERMOSTATO
REGOLAFACILE**13****Sensore di temperatura riscaldamento**

Descrizione:

Interruzione o corto circuito del sensore riscaldamento.

CODICE VISUALIZZABILI
SU CRONOTERMOSTATO
REGOLAFACILE**14****3° GRUPPO****Guasto interno**

Descrizione:

Guasto interno scheda di modulazione.

CODICE VISUALIZZABILI
SU CRONOTERMOSTATO
REGOLAFACILE**12****Rilevazione di fiamma errata**

Descrizione:

Rilevazione di fiamma con bruciatore spento.

CODICE VISUALIZZABILI
SU CRONOTERMOSTATO
REGOLAFACILE**19**

DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' / DECLARATION OF CONFORMITY

Unical AG s.p.a

con sede / with headquarters in Castel d' Ario (MN) - via Roma, 123
in qualità di azienda costruttrice di caldaie a gas a condensazione / as gas fired condensing boiler manufacturers

DICHIARA / DECLARE

che tutti i modelli delle gamme / that all the models of the ranges:

ALKON SLIM 35 CXT - ALKON SLIM 35 RXT - ALKON SLIM 35 SCT

non appartengono a nessuna delle categorie dell'art.9 del Decreto Legislativo n. 93 del 25 febbraio 2000, in attuazione della direttiva 97/23/CE (in materia di attrezzature a pressione) e che tutti i modelli sopra citati sono completi di tutti gli organi di sicurezza e di controllo previsti dalle norme vigenti in materia e rispondono, per caratteristiche tecniche e funzionali, alle prescrizioni delle norme: / do not belong to any of the categories specified in clause 9 of the European Directive 97/23/EC (regarding pressure equipment) and that all the a.m. models are fully equipped with all the safety and control instruments foreseen by the latest relevant regulations, and comply, with regards to the technical and operating characteristics, to the requirements stated in the following Standards and Directives:

UNI EN 677 Caldaie di riscaldamento centrale alimentate a combustibili gassosi. Requisiti specifici per caldaie a condensazione con portata termica nominale non maggiore di 70 kW / Gas-fired central heating boilers - Specific requirements for condensing boilers with a nominal heat input not exceeding 70 kW.

UNI EN 483 Caldaie per riscaldamento utilizzando combustibile gassoso - Caldaie di tipo C con portata termica nominale non superiore a 70 kW / Gas-fired central heating boilers - Type C boilers of nominal heat input not exceeding 70 kW

UNI EN 625 (Dove applicabile) Caldaie a gas per riscaldamento centrale - Prescrizioni specifiche per la funzione acqua calda sanitaria delle caldaie combinate con portata termica nominale non maggiore di 70 kW / (Where's applicable) / Gas fired central heating boilers - Specific requirements for domestic hot water operation of combination boilers of nominal heat input not exceeding 70 kW.

2009/142/EC Direttiva Gas / Gas Appliances Directive

92/42/EEC Direttiva Rendimenti / Boiler Efficiency Directive

2006/95/EC Direttiva Bassa Tensione / Low Voltage Directive

2004/108/EC Direttiva Compatibilità Elettromagnetica / Electromagnetic Compatibility Directive

Gli apparecchi sopra menzionati hanno ottenuto i requisiti di rendimento energetico corrispondente a 4 "Stelle", secondo la Direttiva Rendimenti 92/42/EEC, dall'Ente Omologante CERTIGAZ / The a.m. appliances, with output up to 400 kW, have obtained the 4 stars efficiency classification, according to the Efficiency Directive 92/42/EEC, from the notified body CERTIGAZ.

I prodotti descritti sopra vengono inoltre marcati: /

The above boiler models have also obtained the following CE marking:

CE PIN n° 1312BS5051

e sono conformi al prototipo collaudato presso l'Ente (Notified Body) identificato con il n° 1312.

La qualità viene garantita mediante un "sistema di qualità e management" certificato secondo la UNI EN ISO 9001 / And they comply to the prototype tested at the notified Body's Lab identified by the n° 1312. The quality is guaranteed via a "quality and management system certified according to UNI EN ISO 9001

(IT) In attuazione del decreto ministeriale 18 febbraio 2007 e successive modifiche e integrazioni, attuativo della legge Finanziaria 2007 Gli apparecchi sopra menzionati hanno un rendimento termico utile, con carico pari al 100% della potenza utile nominale, maggiore o uguale a $93 + 2 \log P_n$, (dove $\log P_n$ è il logaritmo in base 10 della potenza utile nominale del singolo generatore, espressa in kW), come richiesto dal comma 1a dell'art. 9.

La Unical AG s.p.a. DECLINA ogni responsabilità per sinistri a persone, animali o cose derivanti da manomissioni dell'apparecchio da parte di terzi non autorizzati, ovvero da un'errata installazione, od una manutenzione o riparazione carente o irregolare.

/ Unical declines any responsibility for injuries to persons, animals or to property deriving from wrong handling of the boiler by unauthorized third parties, or by bad installation or servicing.

Unical AG s.p.a.

Castel d' Ario, 13 Gennaio / January 2010

Direttore Tecnico / Technical Manager

Dino Lanza



Nota: E' possibile che alcuni prodotti descritti, non siano commercializzati.

Note: It is possible that some of the product indicated above will not be commercialised.